Anno XV. — GIORNO — TORINO, Mercoledì 26 Ottobre 1881 — GIORNO — Num. 295

Direzione e Amministrazione
Torino — Piazza Solferino, 20
Non si restituiscono i manoscritti
Si pubblica tutti i giorni, anche i festivi

GAZZETTA PIEMONTESE

Ogni numero in Torino cent. 5
in Provincia cent. 10
Un numero arretrato per gli associati centesimi 10
pei non associati cent. 15.

TORINO, 26 OTTOBRE 1881.

ITALIA.

Note sulla Sardegna

V.

L'aspetto dell'isola.

(G. B. Arnaudo) — Chi, partito da Genova o da Livorno, sopra un legno che abbia diretto la prora verso Cagliari, oltrepassata appena le Bocche di Bonifacio, giunge in vista della Sardegna, di cui deve poi seguire a breve distanza la costa orientale, nota, per prima cosa, che l'isola ha un aspetto deserto.

Levano l'occhio cerca sul pendio dei monti, sul dorso delle colline, nello sfondo delle convalli, o lungo la spiaggia, qualche cosa che abbia la figura di una casa. Direste quella vasta terra disabitata, non meno dello scoglio di Montecristo. Monti e colline si offrono allo sguardo come nudi, e con diverse tinte: qua sono rossi come argilla, là bigi come cenere; qua violacei come i pampini d'autunno, là neri come i dintorni di una miniera di carbone; qua giallastri come le stoppie dei campi, là biancheggianti come se fossero coperti da uno spolvero di gesso.

Il calore di cui si nota di più la scarsezza è il verde, il bel verde smeraldo dei prati montani, o il verde più scuro delle selve di faggio o di castano. Solo qua e là si veggono come estese macchie di un verde bruno, che spiccano sui monti aridi come le grandi macchie di rododendri sui pascoli superiori delle Alpi: sono le poche foreste secolari e quasi vergini, le foreste di sughero, di rovere e di leccio, che andarono salve finora dalla vandalica scure o dal calcolo incendiario dei nefasti speculatori continentali.

Al disotto ed intorno a queste, si vedono delle chiazze minori, sparse sulla montagna come tanti branchi di pecore: sono le boscaglie di cespugli, i così detti boschi cedui di corbezzolo, agrifoglio, lentischio, cisto, mirto, ginepro, ecc., frequentate soltanto dai pastori vaganti, o dai cacciatori.

Voi sapete che lungo quella costa orientale vi sono parecchi borghi abbastanza popolosi; ma dopo avere spiato attentamente quel lido collo sguardo, sareste persino portati a dubitare della loro esistenza; come se avessero paura di mostrarsi, e congiurassero anch'essi per dare all'isola il suo aspetto deserto, essi o sono nascosti dietro un promontorio, o rannicchiati in fondo ad una insenatura, o appiattati e come schiacciati sopra una spiaggia piana irta di arboscelli nani. Voi cercate successivamente coll'occhio Terranova, Siniscola, Tortolì, Orosei, Muravera, e non scoprite nulla. Solo, a circa la metà del vostro viaggio lungo la costa, quando arrivate in vista dell'Ogliastra, spicca sopra un monte, all'altezza di 582 metri sul livello del mare, Lanusei, paese di 2300 abitanti, capoluogo di circondario, ricco di vini e di pecore, uno dei siti più salubri della Sardegna.

Ma, quando abbiate perduto di vista Lanusei, non scorgete più nulla finchè non siate sul golfo di Cagliari, di fronte alla gemma del mezzodì. Solo qua e là sui promontori vedete delle torri nere che vanno in rovina: sono le antiche « guardie dei Mori » costrutte ai tempi dei corsari barbareschi e turcheschi per avvertire delle loro incursioni. Quelle torri, se riflettete, bastano a farvi comprendere in buona parte perchè nella campagna sarda vi sia tanta deficienza di case sparse: per potersi difendere dai pirati, gli abitanti sentirono il bisogno di trovarsi raccolti e compatti.

***

Non parlerò qui delle due città maggiori dell'isola, Cagliari e Sassari. Esse meritano entrambe uno speciale articolo. Penetriamo piuttosto nell'interno dell'isola.

Salendo a Cagliari sulle altura del Castello, tanto dalla parte della passeggiata di Buon Cammino, come dalla parte del Giardino Pubblico, si domina collo sguardo una vasta parte del paesaggio meridionale. Non si distinguono le colture, ma tutta la pianura ad oriente ed a settentrione di Cagliari, fino alle falde dei monti che le fanno corona, appare coltivata, cosparsa di villaggi biancastri, intersecata da strade, e come divisa in migliaia di aiuole da grosse siepi d'un verde cenerognolo di cactus o fichi moreschi. — Quella pianura è il fertile Campidano di Cagliari, la Brianza dei ricchi possidenti del mezzogiorno. Salvochè nei vigneti, essa ha ora, d'autunno, la uniforme tinta giallastra delle stoppie; ma voi col pensiero l'immaginate facilmente rivestita del verde smeraldo del grano nascente, o come un biondeggiante mare di spiche increspato dalla brezza.

Con questo sguardo complessivo rilevate però subito la caratteristica speciale della campagna sarda: cioè l'assenza di case nei campi, e per conseguenza l'agglomerazione della popolazione rurale nei villaggi, la scarsezza dell'irrigazione e la mancanza d'alberi che vi offrano un'ombra amica e rinfreschino il suolo.

Un'altra cosa attrae subito, e ferma per lungo ora il vostro sguardo: gli stagni.

A ponente di Cagliari v'è un vasto stagno che dalla città prende il nome. Esso è diviso dal mare da una stretta striscia di terra detta la Plaja, sulla quale è costrutta una strada che mena a Pula. Questa Plaja è lunga circa 10 chilometri e forma la riva meridionale dello stagno. La ferrovia percorre poi lo stagno lungo la sua riva orientale per una lunghezza da 10 ad 11 chilometri: si può quindi giudicare quale sia l'ampiezza di questa massa di acqua ferma.

A levante di Cagliari, un po' più in distanza, vi è un altro stagno che porta il nome di Molentargiu, si estende fino al villaggio di Quartu.

Le emanazioni putride di questi stagni non recano gran danno a Cagliari, pel motivo che i venti le portano o verso il mare, o verso i monti di levante e di ponente, o verso la pianura del nord. E, mentre Cagliari è una città relativamente salubre, i paesi del Campidano, a cui il vento di mezzogiorno porta le esalazioni degli stagni, sono spesso funestati da febbri.

Ebbene, provatevi a dire ai Sardi che bisognerebbe colmare quegli stagni: vi rispondono che sarebbe un'assurdità. Quegli stagni, in primo luogo, sono pescosi, e fruttano ogni anno belle somme; e colmarli ci vorrebbe una grande spesa che non avrebbe un compenso sufficiente, perchè, dicono essi, ridotti a terra coltivata anche ferocissime, essi non ripagherebbero quello che si sarebbe speso. Secondariamente, essi vi affermano che non sono gli stagni pescosi che danno la malaria, ma i pantani, e vi portano in prova che a Oristano le condizioni igieniche sono di molto migliorate da dieci anni in qua; eppure i grandi stagni di Marceddì, Sassu, Santa Giusta e Cabras, che l'avviluppano, ci sono sempre; furono colmati soltanto i pantani, e ciò bastò a migliorare di molto le condizioni di salubrità di Oristano.

Io non saprei se Cagliaritani e Oristanesi in questo abbiano ragione o non. Quello che so si è che gli abitanti dei Campidani di Cagliari, Serramanna, San Gavino e Uras attribuiscono le loro febbri ai miasmi degli stagni viaggianti sulle ali dei venti. Quello che so anche si è che, se a Oristano ora si sta meglio che dieci anni fa, non si sta però bene, e gli abitanti suggeriscono al forestiero mille precauzioni per non cogliere le febbri.

***

Chi contempla nel suo insieme il paesaggio sardo non può far a meno di notare la sua grande rassomiglianza col paesaggio barbarino, e sarebbe portato a pensare che la Sardegna è un pezzo d'Africa da qualche rivoluzione tellurica distaccato dal Continente Nero.

Come in Algeria, in Tunisia ed in Tripolitania, vi sono in Sardegna, come ad esempio a Porto Scuso, nel Sulcis, delle sabbie bianche, ai piedi di colline e monti di trachite, indizio di remotissime commozioni vulcaniche; — come in tutta Barberia, vi sono pianure disalberate; — fiumicelli quasi sempre asciutti al par degli *ued* africani; — vasti pianori vulcanici (detti *giare*) o calcarei (detti *tacchi*) il cui suolo pietroso, asciutto, coperto d'erba rarissima ma molto nutritiva, non è battuto che dallo zoccolo di brioti cavalli; — monti affatto nudi, o chiazzati di cespugli, o popolati di maestose quercie-sughero; — valli strette, a pareti quasi tagliate a picco, simili quasi a corridoi ed androni, che hanno più l'aspetto d'una lunga crepatura che d'una valle, perfettamente rassomiglianti agli *uadi* africani che servono di strade alle carovane, e, come gli uadi, verdeggianti, freschi, alberate; — stagni salati, come le *sebkhe* e i *sciott* d'Algeria e Tunisia; — strade campestri segnate più dalle orme degli uomini e degli animali che dall'arte; — campagne prive di case e popolazioni raccolte nei villaggi; — siepi di cactus in tutto il mezzogiorno; — scarsità d'uccelli; — quadrupedi liberamente erranti.

Come per meglio completare questa rassomiglianza, aggiungesi negli abitanti la consuetudine araba e berbera degli incendi campestri. L'agricoltore incendia le stoppie per concimare a buon mercato il suo campo; il pastore appicca il fuoco ai cespugli per provocare lo spuntare di gemme e di foglietta fresche per le sue pecore e le sue capre; spesso l'incendio delle stoppie e degli sterpi s'appicca alle grandi foreste e le distrugge; qualche volta è la vendetta privata che aspetta i giorni di scirocco per dar fuoco alle foreste dei grandi proprietari, del Comune e del Governo.

Chi viaggia la Sardegna in autunno, vede spesso vasti tratti di terreno nerissimo: sono le foreste e le boscaglie incendiate. Spesso vede delle alte colonne o dei lunghi pennacchi di fumo: sono le foreste che bruciano. Nella notte non è raro che abbia lo spettacolo d'una immensa fiamma a lingue nere, rosse e violacee che danzano una ridda d'inferno sullo sfondo del cielo azzurro e dei monti oscuri: sono sempre foreste che bruciano.

A me è capitato, venendo da Bosa a Macomer, di vedere sul Piano de Murtas, alle 11 del mattino, un incendio in vicinanza della strada. Le fiamme correvano sul piano divorando stoppie e cespugli; esse s'appiccavano ai roveri dalle foglie riarse dai calori estivi; s'arrampicavano sulla scorza come le scimmie sui grandi alberi delle foreste vergini, e, giunte alla cappa della pianta, ne distruggevano in pochi minuti le foglie ed i rami. Il fuoco viaggiava ancora: ogni albero aveva, per un momento, l'aspetto del roveto ardente di Mosè; quindi le fiamme si spegnevano, e del rovere non restava che un fumante scheletro nero che protendeva al cielo le sue grandi braccia combuste come per domandare a Dio vendetta dell'oltraggio fatto alla natura.

E così lo spettacolo che gli Arabi offrono agli odiati Francesi a Philippeville, a Costantina, nei monti dell'Atlante, i Sardi se lo danno a se stessi per un antico pregiudizio.

(Continua)

LA POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO DEGLI UFFICIALI.

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 ottobre pubblica la legge in data 17 ottobre 1881 sulla posizione di servizio ausiliario degli ufficiali.

Eccone il testo:

Art. 1. È stabilita per i tenenti generali e maggiori generali e per gli ufficiali superiori ed inferiori di tutte le armi e corpi dell'esercito permanente, escluso quelli del Corpo veterani ed invalidi, la posizione di servizio ausiliario.

Art. 2. La posizione di servizio ausiliario è assegnata con R. decreto agli ufficiali indicati nell'articolo precedente, i quali per età o per non possedere più tutte le qualità richieste per il servizio attivo nei Corpi dell'esercito permanente sono giudicati meno atti a proseguire in questo servizio, ma conservano tuttavia attitudine a prestare uno dei servizi specificati all'articolo 5.

Art. 3. Agli ufficiali in servizio ausiliario si applicano le leggi ed i regolamenti cui sono soggetti gli ufficiali dell'esercito permanente, con quelle modalità che saranno determinate con decreto Reale, udito il Consiglio di Stato e sul conforme parere del Consiglio dei ministri.

Art. 4. Il tempo trascorso nella posizione di servizio ausiliario è computato per metà rispetto alla giubilazione ed alla riforma.

Il tempo però di servizio effettivo prestato in caso di guerra è computato per intero come per gli ufficiali in attività di servizio nell'esercito permanente.

Art. 5. Gli ufficiali in servizio ausiliario sono costantemente a disposizione del Governo per essere all'occorrenza, e secondo la loro attitudine, chiamati a prestare uno dei servizi seguenti:

a) Servizi speciali per i quali non sono nell'attuale ordinamento del R. esercito stabiliti appositi personali;

b) Servizi propriamente territoriali, in sostituzione di ufficiali in attività di servizio;

c) Servizi di milizia mobile territoriale;

d) Servizi accessori presso l'esercito mobilitato;

e) Servizi di impieghi speciali nella milizia territoriale.

Art. 6. Possono essere collocati nella posizione di servizio ausiliario di autorità gli ufficiali contemplati nella presente legge, i quali conservino l'attitudine ai servizi indicati all'art. 5 ed abbiano raggiunto i limiti d'età per ciascun grado qui sotto specificati:

	Per tutti gli ufficiali meno i carabinieri, i contabili e i veterinari — Anni	Carabinieri contabili e veterinari — Anni
Tenente generale	60	»
Maggior generale	58	»
Colonnello	52	53
Tenente colonnello	52	52
Maggiore	52	52
Capitano	48	50
Subalterno	42	48

Possono parimenti essere collocati nella posizione di servizio ausiliario, dietro loro domanda, quegli ufficiali che abbiano le condizioni prescritte per chiedere di essere collocati a riposo secondo le vigenti leggi sulla giubilazione e quegli ufficiali superiori ed inferiori delle Armi e Corpi indicati all'articolo 1 che non siano stati compresi per due volte nelle liste d'avanzamento.

Art. 7. Agli ufficiali in servizio ausiliario spettano i sottoindicati assegnamenti sul bilancio del Tesoro:

1. La pensione di ritiro secondo leggi vigenti; ovvero tanti trentesimi (per gli ufficiali generali superiori e capitani), o tanti venticinquesimi (per gli ufficiali subalterni) del massimum della pensione stessa, quanti sono gli anni di servizio che contano all'atto del collocamento nella posizione di servizio ausiliario.

A questo assegnamento sono aggiunte le quote corrispondenti alle campagne di guerra fatte, computandole a termine delle leggi 27 giugno 1850, 19 luglio 1857 e 7 febbraio 1865, anche quando si tratti di ufficiali che non contino gli anni di servizio richiesti per essere collocati a riposo.

In ogni caso l'assegno annuo, così dovuto a titolo di pensione all'ufficiale in servizio ausiliario, non potrà mai oltrepassare il *maximum* della pensione di ritiro del suo grado.

2. Sul bilancio della guerra un'annua indennità di lire:

1000 pei tenenti generali;
700 pei maggiori generali;
600 per gli ufficiali superiori;
500 pei capitani;
400 pei tenenti e sottotenenti.

Durante il tempo in cui gli ufficiali di servizio ausiliario sono chiamati a prestare uno dei servizi accennati all'art. 5, e per quel numero di giorni di tale servizio effettivamente prestato, l'indennità stabilita al n. 2 del presente articolo è aumentata per modo che, tenuto conto dell'assegno di pensione di cui al n. 1, essi ricevano un assegno complessivo pari allo stipendio (coi sessenni) degli ufficiali dello stesso grado e della stessa arma nell'esercito permanente.

In tal caso spettano pur loro le indennità eventuali fissate per gli ufficiali dell'esercito permanente.

Art. 8. Agli ufficiali che dalla posizione ausiliaria, d'autorità o a loro richiesta, siano definitivamente collocati a riposo o in riforma, sarà liquidata la pensione loro spettante secondo le vigenti leggi, tenuto conto del tempo di servizio passato nella posizione ausiliaria, giusta l'art. 4.

Alla pensione vitalizia determinata nel precedente alinea saranno aggiunte le quote corrispondenti al numero delle campagne di guerra fatte, computandole a termine di legge, ed inoltre sarà aggiunto l'aumento del quinto della pensione stessa, ove ne sia il caso, giusta l'art. 13 della legge 27 giugno 1850.

Quegli ufficiali che cessassero dal servizio ausiliario per rivocazione o per rimozione al grado perderanno il diritto all'aumento di pensione di riposo per il tempo passato in servizio ausiliario.

Art. 9. La pensione alle vedove e l'assegno ai figli degli ufficiali morti nella posizione di servizio ausiliario saranno computati nella proporzione stabilita dagli articoli 11 e 12 della legge 7 febbraio 1865, in base alla pensione definitiva di riposo a cui, a termini dell'articolo precedente, avrebbe avuto diritto l'ufficiale al momento della sua morte.

Il diritto della vedova a pensione è subordinato alla condizione che il matrimonio sia avvenuto non meno di due anni prima del trasferimento del marito nella posizione di servizio ausiliario.

Art. 10. Con decreto Reale saranno stabilite le norme secondo le quali dovranno essere giudicate la non idoneità al servizio attivo nell'esercito permanente e l'attitudine a prestare i servizi propri degli ufficiali nella posizione di servizio ausiliario.

Con lo stesso decreto saranno pure stabilite le norme secondo le quali gli ufficiali nella posizione di servizio ausiliario ne dovranno essere tolti.

Art. 11. Nulla è innovato al disposto delle vigenti leggi sulle pensioni militari per quanto riguarda il diritto accordato agli ufficiali dell'esercito di chiedere il collocamento a riposo.

Disposizioni transitorie.

Art. 12. È fatta facoltà al Governo di assegnare la posizione di servizio ausiliario agli ufficiali collocati a riposo o in riforma dal 23 novembre 1880 al giorno della promulgazione della presente legge, i quali siano giudicati atti a prestare uno dei servizi specificati nell'articolo 5.

Art. 13. La restrizione di cui al comma 2° dell'art. 9 non sarà applicabile ai matrimoni entro i due anni precedenti alla promulgazione della presente legge.

ROMA

A Villa Glori.

Roma, 24 ottobre.

(Sabazio) — Ieri mattina il cielo era coperto di un velo denso, grigiastro; la temperatura calda, sciroccale, afosa, prometteva una [illegible] rinfrescatura; e difatti da dodici ore piove senza misericordia. Alle dieci, in piazza del Popolo, si radunavano attorno a sette bandiere delle Associazioni dei reduci e dei Circoli anticlericali, alcune centinaia di persone, la maggior parte reduci e allievi... reduci. Per la via Flaminia, popolata di osterie suburbane, ove si spaccia lautamente il vinello esilarante dei castelli romani, il corteo si incamminò verso le ondulazioni dei monti Parioli, meschine alture che sorgono di fronte al poggio pittoresco di Monte Mario. Lì, su quelle alture, a tre quarti d'ora dalla porta del Popolo, sorge, tra filari di uva e sinuosità di campi arsicci, Villa Glori, il teatro del più commovente, del più eroico episodio di quella dolorosa epopea che ebbe fine a Mentana.

Non erano nemmeno trecento, come gli eroi leggendari delle Termopili, e il drappello degli illusi di Sapri. Erano solo settantotto, ed erano accorsi là, ricchi di giovanile baldanza, e con l'illusione di sfondare da soli le porte dell'Eterna Città. Ma le porte rimasero chiuse, ed essi si trovarono là soli, raccolti nel coraggio supremo della disperazione, a lottare contro forze dieci volte superiori. E lottarono come leoni per ore ed ore, e morirono quasi tutti, a due passi da Roma, mentre davanti ai loro occhi si drizzavano nell'orizzonte i pini maestosi di villa Borghese, i boschetti verdi del Pincio, e, dietro le alture, si profilava, snella e solenne, la cupola di San Pietro.

Era il 23 ottobre 1867, e comandava il sacro drappello Enrico Cairoli.

***

Tutti gli anni i Romani accorrono a Villa Glori a commemorare i giovani morti nella funesta giornata. Ma la commemorazione, più che un tributo di riconoscenza alla sacra memoria dei morti per Roma, si converte quasi sempre in uno dei soliti baccanali radicali; il Municipio non se ne dà nemmeno per inteso, i liberali veri se ne stanno a casa, e la festa, invece di essere una pietosa pellegrinazione di tutti i patrioti, degenera in una processione di pochi repubblicani, con l'accompagnamento dei soliti discorsi focosi.

Anche ieri di ufficiale nella commemorazione non c'erano che i pennacchi dei carabinieri, che spiccavano ogni centinaio di metri come tante pietre miliarie che mostrassero il cammino; molti, troppi pennacchi di carabinieri, troppi *kepì* di questurini, per le quattro o cinque centinaia di reduci, di popolani, di giovanotti che formavano il corteo.

Alle 10 1/2 la folla si assiepava attorno al vecchio, intisichito mandorlo tradizionale, ai cui piedi Enrico Cairoli venne ferito a morte. Alcuni del corteo appendono due corone di fronde di lauro e di quercia con bacche d'oro; una di queste corone porta scritto in un cerchio di carta queste parole: *Ai martiri di Villa Glori*. Qualche applauso, ed ecco il primo discorso.

***

Chi parla è il signor Bellinzoni, segretario dell'Associazione dei Reduci, un bravo signore, che pronuncia un discorso patriottico, temperato, ricordando i generosi che bagnarono col loro sangue le zolle di Villa Glori, vittime del Governo papale.

A un tratto il discorso del signor Bellinzoni è interrotto da applausi, da grida di: *Viva l'Italia! Abbasso i nemici! Abbasso gli austriacanti!*

Che era successo?

Un reduce, con un bastone, aveva staccato rapidamente il foglio ov'erano scritte le parole: *Ai martiri di Villa Glori*; sotto quel foglio ne era apparso un altro con questo scritto: *Associazione Trento e Trieste*.

Misericordia! Un delegato di Questura salta come uno scoiattolo sull'albero, stacca la disgraziata corona fra grida, proteste e fischi; una voce grida abbastanza forte: *Vigliacco!*

Chetato quel po' di subbuglio, il signor Bellinzoni ripiglia il discorso interrotto, e raccomanda di non turbare con atti inopportuni la solennità della commemorazione. Finisce tra calorosi applausi.

***

Ed eccoci al secondo oratore.

È Ricciotti Garibaldi, che toltosi l'ampio cappellone bigio, alla calabrese, con voce vibrata, ma non troppo sicura, interrompendosi di tanto in tratto, pronuncia un discorso discretamente violento, indirizzandosi ai volontari che il Governo vuole sciogliere, accennando al viaggio del Re e alle alleanze impossibili, raccomandando di agire concordi. Per fare che cosa?... Finisce con queste parole: — Uniamoci per combattere i nostri nemici, siano all'estero, siano al Vaticano, siano al Quirinale!

Qualche guardia di Questura si agita, molti applaudono, molti gridano voci confuse; ma la radunanza è sciolta, e Ricciotti Garibaldi, in carrozzella, passa in mezzo alla folla, salutando come un principe del sangue.

Eccovi la storia genuina della commemorazione, guastata specialmente dalle ultime parole del signor Ricciotti Garibaldi.

Eppure i Garibaldi non potrebbero dimenticare che più di una volta hanno fatto appello alla cassetta particolare del Quirinale e la cassetta non è stata sorda. E questo signor Ricciotti, che non ha altro merito che di essere figlio di un padre illustre, e di avere combattuto, come tante migliaia di italiani, le patrie battaglie, dimentica tutto, e atteggiandosi a Bruto in sedicesimo, confonde in una sola imprecazione e il Vaticano e il Quirinale!

È mezzogiorno: il cielo è più grigio che mai; dalla catena addentellata, violacea dei monti della Sabina, che si disegna in

---

Appendice della *Gazzetta Piemontese*.

Num. 47.

L'AMORE CHE DURA

ROMANZO
DI
ACHILLE TORELLI

(Proprietà letteraria — Riproduzione riservata)

XXIII.

Intermezzo.

***

Nencia, che era una contadinaccia delle terre d'Antenore, il quale ad Arabella, come sapete, aveva poderi, cascine, oliveti, vigneti e ogni altro ben di Dio — Nencia, un po' per interesse, un po' per vanità, si dette anima e corpo a servire il padrone; — e in breve diventò padrona del padrone!

***

All'anima nostra una cosa più la è conforme, appero più le piace: — Carmen non era mai stata conforme ad Antenore; mentre adesso particolarmente la Nencia era proprio il fatto suo; prova ne sia che indovinava ogni bisogno di quell'osceno ammasso di carne e gli prestava quei servizi che Carmen non immaginava neanche si potessero prestare.

Di modo che a poco a poco la signora dei vigneti, delle cascine e del pianterreno della casa divenne quella donna da letamaio brancicata da tutti e conosciuta dal grano più che le quaglie... Dico dal grano quando era alto da nascondere benissimo una coppia in amore...

La Nencia a poco a poco sentendosi indispensabile al padrone, finì col dominarlo e col dargli del tu...

— Un giorno Carmen capitò a salutare Antenore mentre la Nencia porgeva una tazza di caffè a lui lungo sdraiato in un seggiolone fatto espressamente pel suo corpaccio.

— Vuoi sta tazza di caffè? — dic'ea la Nencia ad Antenore che ronfava; e soggiungeva poi dandogli uno spintone: — Oh! ti muovi? —

Carmen fuggì avendo ribrezzo di se stessa.

XXIV.

Tramonto di Gisella.

Mentre Navarro pei tanti soccorsi e benefici ricevuti da Gerardo non sapeva decidersi a mettere a prezzo la lettera di Patrizio, la gente, quella vigliacca, nana, miope, ringhiosa, pettegola collezione che si chiama la gente, non aveva sentore di nulla; — Patrizio s'era ucciso simulando così bene da non lasciar dubbio che fosse morto per caso, quindi i tristi e gl'imbecilli, cioè la gente, erano frodati del pascolo di cui si sarebbero più deliziati.....

— Guai! pensava la contessa Anna di Rosellana, guai a chi nasce con qualche dono della natura! — Prova ne sia Gisella, la quale, perchè più bella e più intelligente delle sue amiche, era stata diffamata senza pietà! — Guai all'erede dei Rosellana se un giorno, destando l'invidia, gl'invidiosi troveranno da addentarlo! — Se egli non sarà un imbecille ed emergerà in qualche modo, la gente rinvangherà il passato...

Il cuore della contessa Anna non ammetteva la probabilità che l'erede dei Rosellana potesse riuscire un imbecille, anzi avendo tutta la fiducia del contrario, provvide venti anni prima a strappare il veleno ai morsi delle vipere... e seppe fare in modo che Mario di Rosellana nascesse legittimo figliuolo di Gisella e di Gerardo.

***

È fatale ed è benefico forse che *la gente* sia spietata mentre l'individuo si eleva talvolta sino alla bellezza e alla misericordia di Cristo. — Il perdono, o commiserazione dei peccati e dei difetti, è cosa morale nell'individuo e sarebbe immorale nelle masse. — È bello l'individuo che dice: *Lucia nimica di ciascun crudele;* è divino il Cristo che assolve l'adultera, e a viceversa è benefico che *la gente* sia spietata e colpisca e flagelli ed esageri anche! — Occorre che la Misericordia non allenti il freno del dovere; e a tale scopo è senza dubbio benefica quella vigliacca, nana, ringhiosa, pettegola raccolta che si chiama *la gente!* — A che servirebbero tanti birbanti ed imbecilli? — Proprio a niente o a tutto di male! E invece hanno il gran compito morale di chiamarsi *la gente* e di controbilanciare la Misericordia, onde non si rallentino i freni del dovere.

***

Lo spirito fa il corpo! gridano gl'idealisti, — il corpo fa lo spirito! rispondono i materialisti; — e in fondo poi non vi è effetto dello spirito sul corpo che escluda altri effetti non meno evidenti del corpo sullo spirito... E rivedrete la duchessa Gisella coi capelli tutti bianchi, dopo appena pochi anni di matrimonio! — Quella giovane madre, ritirata, rinchiusa, segregata dal mondo, che non chiedeva nulla e n'avea d'avanzo essendo madre, quel cuore che non avrebbe neppur domandato a Gerardo di sposarla se la gelosia non avesse destato l'amore, quel povero cuore aveva troppo sentito, troppo vissuto e con intensità di amore che nessun'altra giungerà mai a provare! — E Gisella a trentatrè anni era tutta bianca di capelli.

Un altro strano fenomeno si dava in lei: quel suo sguardo d'aquila che avrebbe sfidato il sole, a mano a mano diveniva miope... Presbite s'intenderebbe; ma miope? — Pareva che lo sguardo rispondesse all'anima, la quale perdeva la lunga mira delle cose e pensava, scrutava, analizzava quanto più da vicino possibile le minuzie, le mille piccole ragioni, i nonnulla infinitesimali che concorrerebbero alla felicità del piccolo Mario. — Mistero dell'organismo che farebbe credere davvero che lo spirito fa il corpo! — Ritratto dal vero: Gisella era tutta bianca e diveniva miope.

***

Non è degno di vivere chi non sa morire! — L'amore si compiace più nella morte che nella vita, e la morte è proprio la consacrazione dell'amore, l'atto supremo, il suggello dell'amore; — ed in questo senso è proprio vero che due cose sopra tutte ha belle il mondo: Amore e morte!

— Gisella si logorava...

A distruggerla aveva cominciato la folle ansietà d'esser madre; poi concorse la tremenda lotta della gelosia; ed ora precipitava la decomposizione del suo organismo, il pensiero fisso, pertinace, incessante dell'avvenire di suo figlio...

Ella non si aveva risparmio per nulla e la troppa continua tensione nervosa spesso diveniva un cretinismo che le offuscava la mente; non per questo essa si conteneva, e non v'era esaltazione, elucubrazione e palpito a cui si sottraesse... Dopo la morte di Patrizio si era imposto una calma tirannica, una indifferenza spietata, perchè altrimenti ne avrebbe sofferto la sua creatura... Oggi invece non viveva che d'esaltazione.

La contessa Anna restava sempre più stupita e ammirata innanzi a quella donna che, appagata la febbre della maternità, non pretendeva più nulla e ricordava la povera pazza della leggenda albanese:

...Avendo ed ogni vista
muto il pensiero, ed ogni affetto il core,
sol nel materno amore
il senno suo racquista.

XXV.

Gelosia a freddo.

Dunque *la gente* era stata truffata; le avevano tolta la sua preda, proprio il boccone di bocca! — Una sola sapeva tutto, oltre Astolfo e Navarro, ed era Carmen — e nessuno taceva più di lei. — Carmen era quasi rabbiosa di vedere che Gisella, senza arrestarsi, senza divergere, passava la vita ad esser madre, niente altro che madre. — E tale era sempre, salvo quando si avvedeva che Gerardo non avesse mai cessato di amare Carmen.

Poco dopo la nascita di Mario, Carmen ebbe la sua bambina...

Fu la prima volta che le due cugine si rividero; e bisognava bene! almeno per convenienza! — Gisella fu generosa e andò a visitare la puerpera con animo meno geloso, perchè lei, che sentiva così potentemente la maternità, si augurava che Carmen, fin allora priva d'affetti, dovesse ora riversare ogni affetto sulla sua bambina e dimenticare Gerardo; — ma s'ingannava: in Gisella la maternità dominava soprattutto, in Carmen l'amore. —

***

L'andata di Gisella da Carmen nei giorni del suo puerperio aveva ricondotto i rapporti di convenienza, se non d'intimità, fra le due cugine. — Si videro ancora a qualche ballo. — Gerardo non ballava più. — Carmen ballava ancora... — Non avrebbe potuto farne a meno? Perchè ballava? — Ma Carmen non si faceva queste domande e ballava perchè... perchè sentiva che restando a sedere avrebbe fatto stizza a Gisella, la quale non ballava più. —

Un'altra sera Carmen era bianca come cera... e stava seduta. — Quel suo star seduta, quel esser così pallida, mise la tempesta nell'animo di Gisella: — Gerardo indovinò qual che passava in cuore di sua moglie ed espresse il desiderio di tornare a casa...

A sua volta Gisella indovinò l'animo di Gerardo che voleva risparmiarle un'inquietudine. — Non gli fu grata dell'attenzione; — presa il braccio del marito, e, salutata la padrona di casa che era Susanna, uscì...

Bisognava pure passare da un certo uscio e innanzi a un canapè dove Carmen, più che seduta, stava abbandonata; bisognava pur darle la mano!... Gerardo, che sentiva il braccio di sua moglie oscillare convulsamente, ebbe un momento d'incertezza, studiò il modo di deviare e non incontrar Carmen. — Gisella capì e il cuore le si gonfiò due volte tanto...

Vi è mai successo di tacere in due e di capire quel che passa nell'animo dell'altro? — E di capire che pensate tutte e due la stessa cosa e siete secreti d'incontrarvi tutti e due nell'istessa idea?

Gisella quasi con disdegno spinse il braccio di Gerardo onde non deviasse... Si sentiva offesa da quel sfuggire la sua rivale... C'era dunque pericolo ad incontrarla? — E Gisella avrebbe voluto che Gerardo non avesse provato il bisogno di fuggire Carmen — e questo bisogno ch'egli provava la rendeva feroce.

Gerardo obbedì alla pressione del braccio di sua moglie ed uscirono; — per fortuna non si trovava lui dalla parte dov'era Carmen, di modo che la sola Gisella a porgerle la mano passandole innanzi dicendole:

— Addio!

— Addio! — rispose Carmen senza sorriso, senza battere di ciglio, senza stringere molto, senza rispondere freddamente alla stretta di mano...

Gerardo avviluppò nella pesante pelliccia di martora sua moglie, che digrignò i denti con brivido.

(Continua).

fonde all'orizzonte, si sprigionano cumuli di nubi biancastre. Le alture dei monti Parioli a poco a poco si spopolano; anche i pennacchi dei carabinieri scompaiono dietro i filari delle vigne; a Villa Glori non rimane che il silenzio solenne della campagna romana, in mezzo a cui il Tevere svolge la maestà limacciosa delle sue acque. Più di uno dei dimostranti va a terminare la commemorazione seduto ad uno dei tavoli della trattoria di papa Giulio, davanti a qualche foglietta di vino di Marino.

MILANO

Premi ai contadini e ai tiratori — Passaggio dei Reali — Un'altra inaugurazione.

(S.) — Bella e commovente fu la festa della distribuzione delle 80 medaglie assegnate dal barone Campana ai migliori contadini della provincia, i quali, dopo belle parole dell'onorevole Robecchi, del Cantoni, del Massano e del tanto benemerito prete Anelli, il fondatore dei forni cooperativi, ricevevano ad uno ad uno la medaglia in mezzo ad unanimi applausi. È sperabile che simili solennità si ripetano spesso e con un apparato meno modesto, onde le classi agricole siano maggiormente onorate come si meritano; ed è poi desiderabile che i premi, o governativi, o di Comizi, o di privati, non consistano soltanto in un ciondolo da appendersi a capo del letto. Mi spiego?

***

Fu davvero imponente l'altra solennità della distribuzione dei premi di cui già vi ha parlato il telegrafo, che il 1° premio, consistente nel dono del Re di una bellissima pendola, fu riportato dal sig. Cesare Bresciani di Brescia, che vinse altri tre premi, e tre premi riportò pure il sig. Zanardelli, caporale in una compagnia alpina. Entrambi furono applauditissimi, ma negli applausi che scoppiarono per lo Zanardelli, si volle fare una vivissima dimostrazione d'affetto a tutto l'esercito.

***

La notizia che anche la Regina si recherà a Vienna ha fatto buonissima impressione. Credo che nel suo passaggio pel Re saranno festeggiatissimi.

***

Domani nell'atrio della Scala si farà la solenne inaugurazione delle statue a Verdi ed a Bellini. Promette di riescire davvero una bella cosa, e ve ne terrò subito informati.

SICILIA

Associazione di malfattori.

Palermo, 21 ottobre.

(Fra...no) — Corre voce che la notte scorsa, per opera del comandante le guardie di P. S. a cavallo, siasi scoperta a Palermo una vasta associazione di malfattori, alla quale si attribuisce un tentato ricatto avvenuto in questi giorni.

Gli arrestati sarebbero finora tredici, e molti se ne debbono ancora eseguire nei paesi della provincia dove si spandevano le fila della misteriosa associazione.

Processo Morendante e complici.

Seduta del 24.

(Fra...no) — Il comico, il buffo ed anche un po' di tragico campeggiarono oggi nella sala delle Assise.

Furono uditi gli altri imputati Mattina, Terranova, Pizzuto, Ajello Francesco e Leone, ed inoltre i tre componenti la famiglia Pizzo, come testimoni e parte civile.

Il Mattina, che secondo l'atto d'accusa e le risultanze della istruttoria fu il *Deus ex machina* del delitto, con voce tremante dall'emozione, con frasi studiatissime e con sforzata evidenza dimostrò come due e due fan quattro che egli era assolutamente ignaro del fatto e che anzi ne è trasecolatissimo.

— Io sono fatalista — disse con accento di convinzione — pei miei principii e per esperienza, e se oggi mi trovo in questo banco della vergogna, se ne deve incolpare il destino inesorabile. —

Secondo lui, fu a solo scopo di assecondare il desiderio del suo cliente Ajello Antonino che la mattina in cui doveva compiersi il delitto si recò nella casa della via degli Angeli, in quella suburra palermitana, perchè lo attendeva una colazione, un suntuoso *déjeuner* che con sua grande offesa si riduceva a pane, cacio, olive e vino.

Egli sconosce tutto, ignora i precedenti, e sull'accusa della rivolta alla forza pubblica a mano armata, se la cava magnificamente col dire che vedendo l'Ajello alle prese con un borghese, che poi seppe essere una guardia travestita, era accorso colla rivoltella in aiuto del suo amico, ma quando, cadendo dalle nuvole, comprese che quegli era un questurino, si fece premura di consegnargli volontariamente l'arma ed a porgergli i polsi per farsi mettere le manette.

Dice che non aveva il porto d'armi, ma era obbligato a portare la rivoltella perchè aveva moltissimi ed accaniti nemici.

Il Terranova ha l'aria di un *padre nobile* e trova giusto riscontro al *primo attore* Mattina. Egli dice che subì le stesse sorti di quest'ultimo, che anch'egli era invitato a colazione dall'Ajello e si lagnava della frugalità di quel pasto, dileggiandolo.

Insomma è un innocente anch'egli, ed invoca la storia della sua famiglia, assicurando quell'incredulo di presidente che in casa Terranova non vi è esempio di delitto.

Il Pizzuto è tipo di *generico secondario*, parla a bassa voce, ma compensa con un movimento di braccia e di corpo da far venire il capogiro. Egli è anche imputato di essersi prestato occupando e dando il nome alla casa di via Angeli. Le seghe ed i coltelli che egli stesso aveva comperato gli servivano per l'innesto degli agrumi di un suo giardinetto, e, ad illustrazione della sua deposizione, spiega come si pratica l'innesto degli aranci coi limoni.

I coltelli erano per l'uso domestico. Infine, anch'egli è un disgraziato che nulla sa, e di nulla è colpevole.

L'Ajello Antonino invece è un tipo di *brillante* sbagliato, egli, con parola vivace, rimprovera, come niente fosse, il presidente perchè qualche volta lo interrompe ed esce con strane esclamazioni.

Egli è imputato, fra l'altro, di essere stato il sollecitatore per l'affitto della casa in via Angeli servendosi del finto nome di Vito Randazzo; egli è pure innocentissimo, e quando il presidente lo trova in contraddizione si arrabbia, alza la stridula voce e lo rimprovera seriamente.

In ultimo fu inteso il Leone. Questi ha meno responsabilità in processo e vi figura soltanto come di riverbero. Infatti egli fu arrestato in Carini pel solo fatto che fu visto scambiare qualche parola coll'Ajello, e poichè il presidente gli domandò la cagione del *confabulamento*, egli si offende e ricantilmente lo prega di moderare i termini...

***

Dopo gl'imputati viene la volta del Pizzo, ed è il giovane medico Liborio, l'ofocante, che primo espone i fatti.

Egli siede con fare grave, con magistero di commediante, e con una mimica studiata si va lentamente svolgendo. Ad ogni minuto gli bisogna di bere dell'acqua, e quando narra drammaticamente che si voleva orbare un padre dell'unico figlio, si commuove, si arresta, gli prende una scalmana e si dà a passeggiare a passi da Nerone nell'asdicolo. Il pubblico ha voglia di ridere, non ostante il continuo campanello del presidente che si agita.

Dopo pigliato fiato, e dopo fattosi portare dell'alchermes, ricomincia con fare molto incomprensibile, divaga sulle operazioni di *clistile*, sfoggia una dozzina di termini tecnici con la radice greca, e finisce per fare la *réclame* ai bisturi di non so quale fabbrica tedesca.

Indi fu sentita la signora Giuseppina Ventimiglia, madre del Liborio Pizzo, ma la sua deposizione è di poca importanza se si toglie la narrazione commovente delle gioste apprensioni di una madre.

Il padre Andrea Pizzo, un tipo originale di ricco campagnuolo, che, sprovveduto di ogni coltura, va superbo dei suoi quattrini e ora del figlio, narra per le lunghe e con una specialità asmatica i fatti; ogni tanto impreca agli assassini, rinnega la parentela con qualcuno di essi, e corregge anch'egli il presidente se gli fa delle osservazioni.

Domani sarà interessantissima la deposizione del delatore Zerilli. La difesa avrà il suo da fare.

DAL PIEMONTE

Moretta. — *Una festa per la tramvia* — 24 ottobre. — Domenica scorsa i Comuni di Moretta, Faule, Polonghera, Cardè e Torre San Giovanni vollero dare al cav. Coller un attestato di riconoscenza per l'opera da lui prestata per la tramvia di quei Comuni. Alla festa intervennero anche il deputato del Collegio on. Plebano e un grande numero di amici.

Fattasi una visita, la comitiva fu seguita da cordiali applausi a Moretta dalla Società operaia con la musica, dalle Autorità del luogo e dalla folla grandissima di gente di Moretta e dei paesi vicini.

Fattasi una visita alla sede della Società operaia, della quale il Coller è presidente, e dove fu servito vermouth, si andò all'albergo della *Corona Reale* ove il sig. Devalle aveva allestito egregiamente un pranzo per oltre 100 persone. Numerosi furono i brindisi.

L'ottimo parroco di Moretta, cav. Mariano, lesse un graziosissimo componimento poetico. Quindi il giovane dottore Bernocco, incaricato dal Comitato organizzatore della festa di presentare al Coller una pergamena d'onore, gli rivolse eloquenti ed applaudite parole.

Prese poi la parola il deputato Plebano facendo brindisi al parroco, alle tramvie presenti ed alle future, e rallegrandosi del risveglio economico dimostrato dal paese.

Parlarono quindi il cav. Da-Morra, sindaco del Comune di Casalgrasso, l'avv. Balladore, e da ultimo il conte senatore Palieri.

Il Coller trovò acconcie frasi per esprimere i suoi ringraziamenti e segnalare alla gratitudine dei Comuni interessati tutti gli altri egregi cittadini che cooperarono alla costruzione della tramvia, e specialmente l'avvocato Adamino, consigliere e deputato provinciale di Torino, il cav. avvocato Giriodi, consigliere e deputato provinciale di Cuneo, e il cav. Banchio, sindaco di Moretta e consigliere provinciale.

Conchiuse il suo discorso con un brindisi all'indirizzo del Re e della Regina, brindisi accolto con plauso universale; e finì la festa in mezzo all'allegria di tutti gli intervenuti.

Casalborgone. — *Festa operaia.* — Domenica, 16 corrente, in Casalborgone si è commemorato l'anniversario della istituzione della Società operaia. I soci e le autorità locali si raccolsero ad amichevole banchetto nell'*Albergo dell'Angelo*. Al levar delle mense disse un buon discorsetto il socio onorario Natale Batisi, il quale terminò invitando gli astanti a mandare un evviva alla Società operaia, alla patria, al Re.

ESTERO

AUSTRIA

Il viaggio delle LL. MM. d'Italia — Commenti della Stampa viennese — Arrivo delle LL. MM. — Pranzo di gala — Rappresentazione al teatro dell'Opera — Il successore del barone Haymerle.

Vienna, 23 ottobre.

(C. G.) — Il prossimo arrivo delle Loro Maestà d'Italia in questa metropoli forma l'argomento principale delle conversazioni. Tutti i giornali viennesi, eccetto alcuni pochi clericali, parlano con entusiasmo di questa importante visita. L'entusiasmo crebbe alla notizia che anche la graziosa nostra Regina verrà ad accompagnare l'Augusto suo consorte.

***

Però la *N. Fr. Presse*, in un lungo suo articolo sul viaggio di S. M. il re Umberto, recando la notizia che egli non solo farà visita alla Corte di Vienna, ma ben anco a quelle di Berlino e Pietroburgo, dice che questa visita perde molto della sua importanza, non essendone Vienna la mèta, ma solo una tappa.

Il viaggio circolare del Re, non è, a detta di quel giornale, che la continuazione dell'abboccamento di Danzica, e l'introduzione d'una quadruplice alleanza. Se una tale alleanza fosse veramente in vista, ciò non sarebbe certo un sintomo di pace. A quale scopo verrebbe conchiusa? La risposta sta negli affari d'Oriente. Tutte le volte che vi furono abboccamenti di regnanti, ai quali si attribuiva la consolidazione della pace, seguivano dei torbidi in Oriente che la minacciavano o la distruggevano (*).

Questa visita, dice il *Fremdenblatt*, non serve ad altro che a consolidare viepiù i nuovi ed intimi rapporti tra l'Italia e la monarchia austro-ungarica.

Alcuni giornali inglesi aggiungono la notizia che l'Austria abbia l'intenzione di convincere il nostro Re a rinunciare affatto all'annessione dell'Istria e del Trentino all'Italia. Da fonte sicura posso dichiarare che questa nuova è del tutto priva di fondamento.

Le LL. MM. alloggeranno durante il loro soggiorno nel palazzo imperiale, dove sabato 29 vi sarà un pranzo di gala con 90 coperti. La sera dello stesso giorno avrà luogo la rappresentazione di gala al teatro dell'Opera. Si darà in quest'occasione il primo atto della *Regina di Saba*, il primo atto del *Lohengrin* ed il secondo atto dell'opera *Mignon*.

***

Fra breve verrà riunito il Consiglio dei ministri per l'elezione del successore del barone Haymerle nel Ministero degli esteri. Nei Circoli politici più informati si tiene per certo che la nomina cadrà sul conte Gustavo Kalnoky, generale in ritiro.

Il conte Andrassy, ex-ministro degli esteri, interrogato dalla Corona sulla scelta del Kalnoky, si espresse con molto calore in suo favore.

BERLINO

Il viaggio di Re Umberto — La Germania ed il Papato — Le elezioni ed i conservatori — La condanna dei socialisti — Arresto di Kaiser — Bertoldo Auerbach — Necrologio.

Berlino, 22 ottobre.

(Fulvo). — Il viaggio del Re d'Italia a Vienna è ora cosa certa, ed i giornali tedeschi di tutti i partiti e di tutte le provincie non finiscono dall'approvare la risoluzione presa dagli uomini politici italiani d'accostarsi all'Austria ed alla Germania.

Che i giornali tedeschi, ed i tedeschi per conseguenza, siano soddisfatti dell'avvicinarsi a loro del giovane Regno d'Italia, è facile a comprendersi, essendochè per essi significa acquisto d'un mezzo milione di buoni soldati in caso d'una guerra, speranza del distacco dell'Italia dalla Francia, ed infine trionfo della politica del principe di Bismarck.

Come vedete, l'Austria e la Germania pensano che hanno fatto un affare d'oro, e tant'è vero, che mirano già per mettere la Russia fuor della loro orbita, siccome una amicizia ch'era solo accettata come un *pis aller*.

Infatti, coi trambusti interni che la sconvolgono, e l'instabilità continua nella politica estera, quale garanzia può dare la Russia ai suoi amici? Ma io mi permetto ancora di credere che corrano un po' la posta, e in ogni caso mi sia lecito una domanda. Il viaggio vuol proprio dire alleanza? E in caso affermativo possono anche gli uomini politici italiani dire d'aver fatto un buon affare? Hanno essi ricevuto garanzie sufficienti per poter affermare che, dato un secondo Congresso di Berlino ed un conseguente rimaneggiamento della carta d'Europa, l'Italia non se ne torni a mani vuote? Chi potranno far sì che l'Italia abbia il posto che le compete nel Mediterraneo?

Queste sarebbero cose utili a sapersi, essendochè, in caso contrario, avrebbero fatto una fiera corbelleria.

Tutti sanno in Italia che non si può avere tutto in una volta, e pensare al riacquisto di Trento o Trieste in uno con Nizza e Malta, ed un posto degno negli affari mediterranei; ma tutti sanno altresì che sarebbe stolido legarsi a chicchessia quando non si trattasse che di pacificare lo Stato colla Chiesa o giù di lì.

Amante più che altri mai del mio paese, sarò sempre contento d'essere tacciato di pessimismo e smentito, pur di vedere l'Italia veramente amata e rispettata prendere il posto che le compete nel consorzio delle nazioni.

Ora intanto, malgrado le smentite che già si ebbero, continuasi a credere che re Umberto verrà anche a Berlino. Il ritorno affrettato dell'imperatore da Baden — sarà qui pel 25 — aiuta a dar peso a questa diceria. Per conto mio seppi, da persona al solito bene informata, che non v'è nulla di improbabile in questa visita a Berlino del Re d'Italia.

***

Del pellegrinaggio, del discorso del Papa, e tocca via, qui se ne discorre come d'una buffoneria senza capo nè coda.

Nessuno prende queste cose sul serio, e la stessa *Germania*, organo clericale, se non lo dice, lascia però capire che anche essa considera l'ultimo pellegrinaggio come un solenne smacco toccato ai clericali d'Italia.

Inquanto alle trattative fra la Curia e la Prussia non se ne parla assolutamente più. A quanto pare Bismarck se n'è dimenticato!

***

I conservatori non sanno più a che santo votarsi. Ieri i loro organi più importanti invitavano gli elettori a votare pei loro candidati promettendo loro mari e monti.

Agli impiegati aumenti di stipendio, agli operai lavoro, pensioni ed ogni ben di Dio, ai piccoli commercianti disgravio d'imposte e non so cosa d'altro.

Se Orcorte e Dulcamara fossero ancora in vita, ammalerebbero nel vedersi fare una così spietata concorrenza.

***

I socialisti imputati di eccitamento alla ribellione comparsi davanti al Tribunale imperiale di Lipsia, vennero tutti condannati a pene che variano dai due ai tre anni di carcere.

Il deputato socialista Kaiser venne arrestato a Chemnitz e tradotto alle carceri per scontarvi una pena a cui era stato tempo addietro condannato.

***

L'egregio novellista tedesco Bertoldo Auerbach si trova a Cannstatt nel Würtemberg, affetto d'infiammazione ai polmoni. Il suo stato di salute desta vive inquietudini fra i suoi numerosi amici ed ammiratori.

***

La Lega della pace ha perduto uno dei suoi più ferventi apostoli.

Il prof. Bluntschli morì ieri a Carlsruhe d'un colpo apoplettico che lo colpì mentre attraversava la piazza del castello e stava per recarsi ad un'udienza del granduca di Baden.

Il Bluntschli nacque a Zurigo il 7 marzo 1808, studiò diritto sotto gli auspici di Savigny e di Niebuhr e ne divenne un successore nella cattedra di diritto internazionale dell'Università di Heidelberg.

Lascia molte opere pregevoli, fra le quali una *Storia del diritto politico generale*, un trattato sul *Diritto moderno di guerra*, ed un altro sul *Diritto moderno dei popoli*.

Poco tempo fa ebbe a sostenere col maresciallo Moltke una dotta ed interessante polemica sul diritto moderno della guerra, di cui intrattenni anch'io i gentili lettori della *Piemontese*.

È pur morto ieri, nell'età di 81 anni, il vescovo-principe di Breslavia, Enrico Forster, nel castello di Johannesberg, nella Slesia austriaca.

Il Forster col solo studio seppe innalzarsi alla carica altissima che era occupava, essendochè egli era figlio d'un povero operaio di Slesia.

Di carattere dolce, non prese parte attiva alle lotte del *Kulturkampf* e fu perciò sempre persona grata a Corte.

(*) Di tutte queste notizie e dei relativi apprezzamenti, noi, insieme col corrispondente, lasciamo tutta la responsabilità al giornale tedesco. *(N. d. D.)*

Lettere, Arti e Teatri

Mercoledì, 26 ottobre.

× **Lezioni di lingua araba.** — Al Circolo filologico, via dell'Arcivescovado, N. 1, il 3 del prossimo novembre si riapre il corso di lezioni per la lingua araba. Per l'importanza sempre crescente che il commercio italiano va prendendo nel vicino Oriente, l'Amministrazione del Circolo filologico crede di giovare alle mire di molti concittadini nel rimettere l'insegnamento di cotesta lingua, la quale è parlata, come propria e nazionale, oltre che nella penisola arabica, sua nativa sede, lungo tutto il litorale settentrionale dell'Africa dall'Egitto al Marocco, in tutte le riviere siro e nelle regioni mesopotamiche. Vale a dire che la lingua araba si estende a sterminati tratti di paese, che per fertilità di suolo, varietà di eccellenti prodotti e felicità di clima vogliono essere tenuti in conto di preziose inesauribili miniere di ricchezza.

È troppo noto come quelle ricche contrade siano esposte all'attività dei popoli più solerti d'Europa, perchè gli abitatori indigeni, e per inveterata inerzia non sanno apprezzare la fortunata natura, e per molto pigrizia il abbandonano negletti.

Gli italiani, se non vogliono mancare ai destini naturali della patria risorta per ciò che concerne il movimento attuale economico e commerciale dei popoli europei, se non arbitri nei punti più vicini dell'Africa, almeno non devono esservi secondi ai concorrenti di qualsivoglia altra nazione. Nè le furenti brighe della Francia in Tunisi debbono disanimarli, quand'anche riuscisse a compimento di possesso, come non si può dubitare che riusciranno su popoli mezzo barbari e inermi. Ma non è lecito credere che gli ordini fondati sulla natura delle cose possano a lung'andare rimanere soverchiati dalla prepotenza di una politica di genio mulièbre e di livore. Come gli individui veramente saggi, così anche le nazioni devono pensare all'avvenire. E l'avvenire non sarà certo in favore esclusivo nè per gli italiani, nè per i Francesi; ma introducendo la civiltà fra gli orientali darà loro il sentimento della legittima indipendenza, e li metterà nel concerto fratellevole dei popoli con reciproco vantaggio, non concedendo agli italiani ed ai esso se non i naturali e mutui privilegi della vicinanza.

Queste utopie fanno ridere ancora molti; ma come la civiltà crescente oggigiorno fa dei miracoli, non bisogna credere tanto lontana la realizzazione della utopia orientalistica, almeno per quanto tocca all'Oriente che cinge il paese europeo.

Questo si è detto non per trattar di politica, ma perchè si vegga quanto profitti all'uopo, più che le pettegolezze diplomatiche, la gara dell'attività e delle necessarie cognizioni, fra le quali l'uso delle lingue è principale.

Un proverbio arabo dice: « Un uomo vale tante persone quante lingue conosce. » Per rispetto alla vicina Africa, alla Siria, al Mossul e a tutte le contrade abitate da Musulmani, la lingua arabica è, e di prima importanza, e di certissima utilità, essendo essa lingua liturgica a tutto l'Islamismo. Perciò in Inghilterra, Germania e Francia la lingua araba viene coltivata da non pochi studiosi, ed è servita da speciali e dispendiose tipografie.

Ma la lingua araba è, si suol dire, molto difficile.

Questo è un pregiudizio che non ha altro peso che di essere troppo comune, perchè si ignora il genio proprio di quella lingua. Certo essa non è affatto semplice; ma la sua difficoltà non è maggiore di quella che s'incontra nell'imparare una lingua europea qualsiasi. Solo le lingue o piuttosto l'incomposto gergo dei selvaggi è del tutto piano e facilissimo, perchè pochissimo organico e disadorno come il pensiero de' suoi parlatori.

Ciò che fa credere difficile la lingua araba si è la sua differenza dalle lingue europee, e la grande ricchezza del suo lessico. Del resto essa è regolare, organica, sommamente logica da non potersi tenere per seconda, sotto tal riguardo, a verun'altra. Codesto con mentale pazienza e un certo tempo si può imparare agevolmente.

Al Circolo Filologico, in corrispondenza allo scopo principale di esso, s'insegna la lingua araba volgare. La quale non è altro che una specie di riduzione a modi e sintesi più semplici della forma classica, e, come in Europa si suol chiamarla, *letterale* della stessa lingua.

D. Moncos.

× **Un liceo premiato.** — Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

« Reggio, il 21 ottobre.

« *All'Onorevole Direzione*
« *della Gazzetta Piemontese*,

« Nel N. 291 di cotesta gazzetta leggo nei dispacci particolari, con sommo piacere, che il liceo Spallanzani ottenne a Parigi il diploma di cooperazione (superiore alla medaglia d'oro) per l'Esposizione di elettricità.

« Prego cotesta onorevole Direzione a voler pubblicare questa mia lettera di rettifica, dichiarando che il liceo Spallanzani è in *Reggio nell'Emilia* e non a Modena.

« Persuaso del favore, ne anticipo i più sentiti ringraziamenti e mi dichiaro con stima

« *Devotissimo servitore*
« Dott. G. Mancelli
« Prof. di fisica nel R. liceo Spallanzani ».

× **R. Accademia Albertina di Belle Arti.** — Nel prossimo novembre si aprirà presso quest'Accademia la seconda sessione di esami per gli uomini e per le donne che aspirano ad ottenere le patenti di idoneità all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche, normali e magistrali, tanto per produzioni di *titoli* quanto per esperimento d'*esami*.

Le domande coi voluti documenti dovranno essere presentate alla segreteria dell'Accademia non più tardi del giorno 15 novembre.

Gli esperimenti cominceranno il 22 novembre.

Il 17 novembre comincierà pure un corso speciale di disegno per abilitare al conseguimento della patente speciale di maestro di disegno nelle scuole tecniche, normali e magistrali del Regno.

Il corso versa sullo studio dell'ornato, sul disegno architettonico e prospettico e sul disegno di macchine.

L'iscrizione per presentarsi all'esame d'ammessione del corso è aperta sino al 15 novembre.

× **Comitato Filarmonico Melodrammatico.** — Le rappresentazioni dell'opera *I Promessi sposi*, del maestro Petrella, avranno principio col prossimo novembre.

Le adesioni si ricevono dai signori membri del Comitato, dagli editori di musica signori Giudici e Strada, Bianchi e Cantone e presso la segreteria del Comitato, via della Zecca, n. 15, dalle 10 alle 2 e dalle 6 alle 10 pomeridiane, e nei giorni festivi dalle 12 alle 2 pomeridiane.

× **Concerto Tua.** — Teresa Tua darà un secondo ed ultimo concerto al teatro Carignano la sera di lunedì prossimo, 30 corrente.

Giova sperare che lunedì sera non ci sarà per arte nessuna, per quanto lecita, malintesa concorrenza artistica, perchè dopo l'esito così entusiastico del primo concerto sappiamo che sono numerosissimi coloro che desiderano assicurarsi *de visu et de auditu* che gli elogi universali a questa bravissima giovinetta non sono punto esagerati.

E noi siamo veramente lieti di occuparci di lei con tutto l'interesse che essa si merita, tanto più che non abbiamo punto sentito suonare tutte le trombe della pubblicità, come è accaduto altra volta senza che proprio torneasse a proposito il disturbo dei suonatori.

× **Concerto di... Beethoven.** — Mettiamo avanti questo nome così colossale che sta a disagio nelle colonne di un giornale per ricordare ai musicisti che questa sera il *quinto concerto* di Beethoven è eseguito al teatro Vittorio dal Ketten con accompagnamento d'orchestra.

Sul programma di questa sera tracciammo le nostre osservazioni di ieri; ma con tutto ciò un concerto Beethoveniano con orchestra è cosa talmente nuova pei Torinesi che non può mancare un grande concorso in quel teatro dove i *Concerti popolari* hanno ormai compiuto una così completa e salutare trasformazione di gusto nel pubblico.

Aggiungiamo una indiscrezione: ed è che questo concerto il Ketten, di cui ammiriamo il potentissimo talento, ma non tutte le eccentricità d'esecuzione, lo suona in modo veramente delizioso sotto i rapporti dello stile, della precisione, dell'affetto ove occorre, e del brio.

× **Concerto straordinario di bande operaie.** — I nostri concittadini ricordano senza dubbio come, nella scorsa estate le due bande musicali *Società generale degli operai di Torino* e *Società fra i ferrovieri dell'A. I.*, composte soltanto di soli operai, hanno dato nel Giardino Reale un concerto riuscito, ottenendo meritati applausi.

Ora ci si annunzia come le due bande, che in questo frattempo hanno fatto rapidi progressi sotto la direzione dei bravi maestri cav. Domenico Simonetti e Pietro Bertolini, daranno un secondo concerto domenica 30 ottobre, alle ore 4 pom., nuovamente nel Reale Giardino di Torino, gentilmente concesso.

Il programma del Concerto, che pubblicheremo a suo tempo, si compone di otto scelti pezzi, fra cui va specialmente segnalato un *pot-pourri* sopra motivi di 20 opere di diversi autori, terminando colla galoppe *Il Vapore*, riduzione del maestro Simonetti.

Il concerto non potrebbe essere a più tenue prezzo: il biglietto d'ingresso costa 50 centesimi, a favore delle due bande musicali.

× **Teatro Vittorio Emanuele.** — L'ultima rappresentazione della *Lucia di Lammermoor* segnò ieri sera un altro trionfo per la valentissima Elena Varesi, la quale venne assai festeggiata specialmente nel *rondò*, in cui si mostra veramente grande artista.

Ieri sera essendo indisposta la prima ballerina sig.ra Sozo, la parte della protagonista nel ballo *Ermanzia*, di Pratesi, venne affidata alla prima ballerina italiana sig.na Gay Felicita, torinese, la quale si presentò nei panni dell'*affascinante zingarella* bocca senza nemmeno aver fatto una prova di scena.

Venne molto applaudita.

× **Teatro Alfieri.** — La Compagnia Emanuel esporrà domani sera, giovedì, la terza delle novità promesse: *Frutto proibito!* di V. Sardou.

Più che una vera commedia, il *Frutto proibito* è uno scherzo in tre atti che non ha altro scopo che di far passare un'allegra serata agli uditori.

× **Teatro Rossini.** — Anche la brava Compagnia *La Torinese* non dorme sugli allori. Essa riprodurrà domani sera la commedia in quattro atti di F. Garelli: *La casa d'Carlin*.

Quest'applaudito lavoro verrà interpretato dalle signore Paolina Gemelli e V. Bonmartini, e dal cav. Toselli, da Enrico Gemelli, da Vaser, da Marchisio, ecc.

× **Teatri di fuori.** — Ci scrivono da Ferrara che a quel teatro Tosi-Borghi si è rappresentata con successo l'opera: *Napoli di carnevale*, di De Giosa, della quale erano interpreti principali le sig.e Guerrioli, Morelli, Zamboni, ed i signori Caccetto, Carbonetti, Platcoral e Carnelli.

Dirigeva l'orchestra il bravo M° Sangiorgi.

× ***Spettacoli d'oggi:***

Vittorio, o. 8. — Concerto Ketten, unitamente all'orchestra.

Alfieri, o. 8 1/4. — *Trionfo d'amore* — *I misteri d'un marito*.

Gerbino, o. 8. — *La donna romantica ed il medico omeopatico*.

Balbo, o. 8 1/4. — *Le campane di Corneville*.

Rossini, o. 8 1/4. — *'L bibì*.

S. Martiniano, o. 7 3/4. — *La battaglia della Cernaia* — *Milan-Milan*.

Tutte le domeniche, i giorni festivi ed i giovedì, rappresentazione alle ore 3 pom.

Skating Ring *del Valentino*. — Aperto tutti i giorni, con scelta orchestra. Alla sera illuminazione a giorno. Entrata libera.

CRONACA

Mercoledì, 26 ottobre.

COSE STATISTICHE DI TORINO.

Segue il gruppo *Servizi pubblici*.

Il *personale* addetto all'Amministrazione municipale è così ripartito:

Amministraz. (Segretaria, Arte, Dazio)	N.	308
Impiegati speciali	»	43
Istruzione	»	187
Corpi armati (guardie di polizia, daziarie, fuoco)	»	532
Inservienti	»	261
Spazzini	»	220
	Totale N.	1951

Questi impiegati costano complessivamente la somma di L. 2,143,264 83 all'anno.

Dall'elenco delle operazioni più importanti compiute dall'Ufficio dello Stato civile dal 1866 a tutto il 1880 rileviamo che furono redatti 115,400 atti di nascita, 110,371 atti di morte, 34,801 richieste di pubblicazioni di matrimonio, e 21,052 atti di matrimoni celebrati.

Dal 1° gennaio 1880 l'Amministrazione municipale ripigliò la direzione del servizio sanitario gratuito pei poveri mediante cura prestata col mezzo dei sanitari da essa nominati (18 in città, 7 nel contado e 8 supplenti) e mediante somministrazioni di medicinali e bendaggi. Nel detto 1880 furono curati a domicilio 16,706 individui e furono dati 31,502 consulti.

In dieci anni i *soccorsi notturni* salirono a 3261; e il *servizio ostetrico* segna 1893 operazioni prestate.

Il servizio del *vaccino pubblico* compì dal 1878 al 1881, 21,529 operazioni.

Il *servizio necroscopico* segna 42,100 visite compiute nel decennio.

L'*illuminazione* della città è fatta oggidì mediante 3155 fanali a gas (di cui 2090 di tutta notte) e 968 a petrolio.

L'illuminazione a petrolio costò nell'anno 1880

1880	L.	46,871 86
e quella a gas	»	576,190 36
cui aggiungendo per la manutenzione	»	60,990 35
abbiamo la spesa totale di	L.	684,052 57

Il servizio di *Polizia* urbana ha compiuto durante il 1880 N. 6165 contravvenzioni; di esse 3246 furono transatte, 331 furono annullate e 588 trasmesse alla Pretura.

Di queste ultime 546 furono conchiuse con condanne, le altre 42 con assolutorie.

Per le contravvenzioni transatte si esigettero L. 19,097; le ammende dichiarate dalle Preture fruttarono L. 2617.

La *Polizia rurale* compì 445 contravvenzioni, quasi tutte transatte.

Durante il 1880 vi furono 104 incendi, ai quali accorsero 2037 uomini di servizio.

L'*Ufficio d'anagrafe* ci dà le seguenti cifre:

Elettori politici inscritti nell'anno 1881 (4 Collegi) N. 6255.

Elettori amministrativi N. 12,406.

Chiamati alla leva del 1859 N. 4697: contingente di 1° categoria 384; di 2° 285; riformati 483; renitenti 15.

***

Percorriamo il gruppo dell'*Istruzione*.

L'Università di Torino ha iscritto nell'anno 1880-81 studenti N. 1737.

Il R. Museo industriale italiano N. 329.

La Scuola superiore di medicina veterinaria N. 90.

Il R. Istituto tecnico industriale e professionale N. 354.

L'Istituto internazionale italiano N. 53.

Le Scuole tecniche operaie di San Carlo N. 392.

Le scuole municipali elementari (maschili) N. 6095.

Le scuole municipali elementari femminili N. 6263.

Le scuole suburbane (maschili e femminili) num. 2448.

Le scuole serali e festive num. 7386.

Le scuole speciali (Istituto industriale e professionale femminile, Scuola serale di disegno, Corsi per i maestri, ecc.) num. 4906.

Scuole estive num. 5533.

La sola *istruzione primaria* ha in Torino una popolazione di 30,685 alunni.

Dei nati del 1874 (aventi quindi sei anni all'apertura dell'anno scolastico 1880-81) sommanti a 3707, frequentavano la scuola in ossequio alla legge dell'istruzione obbligatoria 3311, e non n'erano inscritti che soli 366.

L'istruzione secondaria dà pei due licei e pei tre ginnasi governativi 1652 allievi, e per le quattro scuole tecniche 457 allievi.

***

Gruppo dell'*Industria e del Commercio*.

Al 30 giugno 1881 vi erano in Torino 7 *Istituti di credito* (ora 6 per l'avvenuta fusione delle Banche *Subalpina* e *Piemontese*) i quali possedevano un capitale nominale di lire 7,300,000.

L'*attivo* (somma totale) di questi istituti sommava a L. 157,557,698 45; il *passivo* (*conti correnti*) a 54,183,479 81 (oltre le somme esistenti presso le Banche private e quelle presso il Monte di Pietà).

La tabella ci avverte incidentalmente che oggidì in Italia havvi 160 Banche popolari, 169 Società di credito ordinario e 13 Istituti di credito agrario con un capitale nominale di 920 milioni e mezzo ed un miliardo e cinquecentomila lire di attivo contro 600 milioni di passivo, conto corrente.

La *Cassa di risparmio di Torino* al 31 dicembre 1880 dava la seguente situazione riassuntiva:

Libretti in circolazione n. 44,617.

Crediti dei depositanti L. 23,475,392 34.

Interessi liquidati del 1880 al 4 60 0/0 lire 963,377 09.

Totale attivo L. 26,068,972 16.

Il movimento dei *Magazzini generali* (Docks) ci dà le cifre seguenti:

Nei Magazzini generali ed assegnati, chilogrammi di merce (nazionale ed estera) entrata	50,261,426
Id. id. uscita	46,611,061
Rimanenza	3,645,365

Gruppo della *Beneficenza*.

Ospedali per infermi N. 10: patrimonio lire 12,952,818 (per soli 7). *Letti* N. 4743.

Ospizi di ricovero N. 17: patrimonio lire 9,894,819 (per soli 10). Ricoverati N. 3596.

Istituzioni di soccorso sanitario a domicilio N. 16.

Patrimonio L. 6,297,838 (per soli 13); numero dei soccorsi 7384.

Istituti educativi N. 29, con 2872 ricoverati.

Istituzioni per Asili infantili N. 42, con 4179 ricoverati.

Società di mutuo soccorso N. 10, con soci 27,452.

Havvi in Torino (città e suburbio) 37 *Congregazioni di carità*.

La più importante Associazione è l'*Associazione generale degli operai*, fondata nel 1850, ed ha 5000 soci.

***

Lavori pubblici.

Le opere pubbliche che si eseguiscono ora dal Municipio per mezzo dell'Ufficio d'arte (preso per norma il bilancio 1881) ascendono a L. 2,209,617 70, cioè:

Parte ordinaria	L.	898,087 05
Parte straordinaria	»	1,311,630 65

Questa cifra, per sommi capi, si scompone come segue:

		Ordinaria	Straordinaria
Istruzione	L.	461,810	609,300
Caseggiati municipali e cimiteri	»	154,630 45	31,000
Viabilità	»	506,646 60	650,710 65
Ponti, canali, ecc.	»	58,000	110,320
Servizi diversi	»	47,330	1,730
		L. 898,087 05	1,311,630 65
		Totale L. 2,209,617 70.	

Queste cifre però non rappresentano la spesa effettiva che si farà, perchè in tutti gli anni si fanno sempre opere i cui fondi si prelevano sui bilanci antecedenti.

La spesa media dell'ultimo decorso decennio fu di L. 2,256,698; quella del 1880 ascese a L. 2,649,751.

La manutenzione delle strade, per il quinquennio 1876-80 importò le seguenti cifre annue:

Strade nazionali e provinciali	L.	58,161 02
» comunali	»	94,533 29
» vicinali	»	7,709 21
	Totale L.	129,403 52

La spesa della manutenzione dei *viali* e passeggi sommò a L. 71,321 95.

L'ammontare generale dei lavori di selciatura e lastricatura durante il 1880 fu di lire 533,761 38.

Relativamente allo sgombro della neve si portano le seguenti indicazioni.

Anno 1880, superficie sgombrata metri quadrati 1,064,675; spesa L. 19,695.

Anno 1881, superficie sgombrata metri quadrati 2,343,386; spesa L. 134,254.

L'altezza massima di neve misurata in un inverno fu di m. 0,93 (nell'inverno 1874-75).

Il numero dei braccianti impiegati nello scorso inverno per lo sgombro fu di 3664, oltre gli spazzini municipali applicati a sgombri i siti di passaggio più frequentati.

***

Veniamo al gruppo *Imposte*.

Le quote della Città di Torino accertate nel 1880 (popolaz. 212,614), sono, pei tributi diretti, le seguenti:

Imposta sui fondi rustici	L.	221,426 71
» sui fabbricati	»	2,874,900 09
» sulla ricchezza mobile	»	3,923,035 04

Della prima imposta ogni abitante di Torino paga, in media, L. 1,04, della seconda L. 13,51, della terza L. 18,45.

I tributi indiretti danno le seguenti cifre:

Tassa sulle successioni	L.	4,621,719 90
Id. di manomorta	»	140,895 61
Id. delle Società commerciali, industriali, ecc.	»	490,834 43
Id. di registro	»	2,532,748 78
Id. delle ipoteche	»	477,666 78
Id. sulle concessioni governative	»	219,043 64
Id. di macinazione	»	327,718 83
Id. sugli spiriti, birra, ecc.	»	279,063 81
Id. sul dazio interno	»	3,400,000 00
Id. sui tabacchi	»	2,890,769 23
Id. sui sali	»	1,218,163 60

L'imposta fondiaria principale e sovrimposta provinciale dà per il 1881 la somma di lire (fabbricati o terreni) 15,492,217.

Il calcolo preventivo della sovrimposta pel 1882 è di L. 1,050,000 (0,30 per lire di imposta principale).

Il dazio municipale ha prodotto nel 1880 L. 7,427,229, di cui tolto il canone di lire 3,400,000 dovuto al Governo, resta all'erario municipale L. 4,027,229.

***

Segue lo stato del *Bilancio comunale* pel 1881, del quale ci occuperemo in altro numero. *(Continua).*

☞ **Consiglio comunale.** — Nella seduta privata di ieri il Consiglio comunale di Torino prese le seguenti determinazioni:

Respinse la petizione degli agenti daziari ammogliati per essere esonerati dalla mensa in comune e dal pernottamento in caserma.

Nominò a comandante delle guardie a fuoco di Torino, al posto del defunto capitano cavaliere Corsi, l'ingegnere Spezia, perito meccanico (in esperimento per un anno).

Riconfermò i consiglieri Ceresole, Malvano, Oytana e Peyron nel Consiglio amministrativo della Cassa per le pensioni ai maestri municipali; i consiglieri Ferraris sindaco, Ajello, Bericco, Bianchi, Mofano, Pacchiotti, Faleri e Piana nella Giunta comunale di statistica; il consigliere Tonsi nell'Opera pia Gaia ed i consiglieri Gioberti, Silvetti, Tensi e Parale quali revisori dei conti.

Nominò applicato chimico alla direzione di igiene, al posto del defunto dott. Brambilla, il

dott. Masso Giovanni, assistente chimico (incaricato) alla Stazione sperimentale agraria di Torino.

Consiglio dell'Ordine degli avvocati. — *Esame teorico pratico.* — Il consigliere presidente della Commissione per l'esame teorico pratico a sostenersi nel distretto giurisdizionale della Corte d'appello di Torino per la seconda sessione del corrente anno dagli aspiranti alla professione di avvocato, ha con suo provvedimento in data di ieri fissato per l'esame *in iscritto* il giorno 11 del prossimo venturo novembre, ore 8 1/2 ant., in una delle sale della Corte d'appello, e per l'esame orale il successivo giorno 15.

Gli aspiranti i quali si trovino nelle condizioni prescritte dalla legge e dal regolamento per essere ammessi a detto esame, dovranno presentare la loro domanda corredata dei titoli opportuni al presidente del Consiglio dell'Ordine in Torino, palazzo del Tribunale, via S. Domenico, n. 13, e sono invitati a ciò fare colla maggior sollecitudine affinchè i titoli possano essere esaminati e possa intervenire la deliberazione del Consiglio in tempo utile.

Torino, 23 ottobre 1881.

Per il presidente del Consiglio dell'Ordine
Il segretario, C. RAYNERI.

Scuola pratica d'agricoltura alla Colonia agricola di Rivoli. — La Direzione di questa Colonia sollecita i parenti i quali desiderano collocare i loro figli di età compresa fra i 12 ed i 15 anni a questa scuola mediante pensione mensile di L. 30, a voler inviare la loro domanda d'ammessione, prima del giorno 4 novembre prossimo, alla sede della Direzione al Collegio degli Artigianelli in Torino, Corso Palestro, 14.

Scuola di viticoltura, enologia e pomologia in Alba. — È aperta in Alba una Scuola di viticoltura, enologia e pomologia, fondata con Regio decreto 2 gennaio 1881.

Scopo di questa Scuola è quello di preparare giovani atti all'esercizio pratico:

a) Della coltivazione razionale della vigna;
b) Della preparazione e conservazione del vino;
c) Della coltivazione razionale dei frutti.

Il Corso dura tre anni e l'istruzione che in esso s'impartisce è teorica e pratica; questa avrà la prevalenza, poichè è scopo della Scuola formare degli abili vignaiuoli e frutticoltori e degli esperti cantinieri.

L'apertura della Scuola, quest'anno, avrà luogo il 12 dicembre.

Le domande d'ammissione devono essere inviate alla Direzione non più tardi del 20 novembre, e gli esami si faranno nella prima settimana di dicembre.

La Direzione della Scuola spedisce, a chi ne fa richiesta, il regolamento organico della Scuola.

Premiazione. — Domenica, 13 novembre, alle 2 pom., nel locale della R. Società del tiro a segno, avrà luogo la premiazione ai soci e figli dei soci appartenenti alla *Società dei reduci dalle patrie battaglie*, i quali si distinsero lo scorso anno per profitto e diligenza alle scuole sociali diurne e serali.

Tramvia Torino-Carignano-Carmagnola-Moretta. — Col giorno 27 ottobre andrà in vigore il seguente orario:

Partenze da Torino, piazza Nizza: ore 6,20 — 7,55 — 10,35 ant., e 5 — 6,38 pom.

Partenze da Moretta: ore 5,55 — 7,36 — 9,57 ant., e 2 — 4,28 pom.

Diramazione Carignano-Carmagnola e viceversa, in coincidenza coi treni provenienti da Torino e da Moretta:

Partenze da Carignano: ore 7,40 — 9,20 — 11,50 ant. — 3,47 — 6,17 — 7,55 pom.

Partenze da Carmagnola: ore 7 — 8,40 — 11,05 ant. — 3,05 — 5,32 — 7,10 pom.

Da piazza Castello a piazza Nizza servizio d'omnibus e di tramvia.

Il concessionario Teja Giuseppe farà servizio di omnibus tra Lombriasco-fermata, strada Pancalieri e Pancalieri per i treni N. 1, 3, 7, 9 e 2, 4, 8, 10.

Biglietti di andata e ritorno per Milano. — Chiudendosi col giorno 1° novembre p. v. *l'Esposizione Nazionale* in *Milano*, si previene il pubblico che la vendita degli speciali biglietti di andata e ritorno per *Milano*, valevoli per 15 giorni, di cui nell'avviso delle strade ferrate Alta Italia in data 20 aprile a. c., cesserà con l'ultimo treno di detto giorno, e che i portatori dei biglietti stessi dovranno *aver compiuto il viaggio di ritorno entro il giorno 15 dello stesso mese.*

La distribuzione invece dei biglietti di andata e ritorno, per gite nella città e nei paesi circostanti a Milano e per escursioni ai laghi Maggiore, di Como, ecc., di cui nell'avviso in data 3 maggio p. p., verrà continuata tanto presso la *Stazione centrale*, quanto presso *l'Agenzia di città in Milano*, fino a tutto il giorno *12 novembre*, alle stesse condizioni in detto avviso contenute.

Per la spedizione dei pacchi postali. — Il sig. Mancosi Giovanni, spedizioniere in Torino (via Maria Vittoria, N. 25), incaricato dell'impresa dei trasporti locali dei pacchi postali nelle principali città del Regno, ha dato alle stampe un regolamento sul servizio dei pacchi postali ed una tavola poliometrica dalla quale con somma facilità si possono rilevare le tre dimensioni che può avere un pacco per istare nella cubatura prescritta.

Importazione ed esportazione di taluno merci. — Per norma del pubblico si riportano le seguenti disposizioni emanate dalla Direzione delle strade ferrate Alta Italia:

1° L'obbligo di cui nell'avviso del 13 marzo 1880, di far cioè scortare le spedizioni di piante vive, dirette alla Francia, da una speciale autorizzazione del Ministero francese per l'agricoltura e commercio, viene esteso anche alle spedizioni di *terra vegetale* destinate alla importazione in quello Stato.

2° È permessa l'introduzione nell'impero austro-ungarico della frutta, della verdura, degli agrumi, ecc., con esclusione di parti di piante e di arbusti, ed a condizione che le spedizioni di tali merci vengano visitate internamente dalla dogana austriaca.

3° L'importazione in Francia delle uve vendemmiate è permessa per il transito di Modane, ma vietata per quello di Ventimiglia.

Pollame e selvaggina diretti all'estero. — La Direzione delle ferrovie Alta Italia, a prevenire gl'inconvenienti che si verificano nelle spedizioni all'estero di selvaggina e pollame, vivi o morti, per insufficienza dell'imballaggio di cui sono munite, avverte che a cominciare dal 1° novembre prossimo saranno *assolutamente* esclusi dal trasporto per l'estero quei colli che non fossero muniti di una rete a maglie di due centimetri di larghezza, assicurata ai colli stessi mediante piombi o sigillo dello speditore, *il numero e l'impronta dei quali dovranno essere menzionati sulla richiesta di spedizione.*

Cassetta per le stampe. — Gli abitanti di borgo Vanchiglia si lagnano che in tutto il Borgo non esiste neppure una sola cassetta per le stampe e che loro tocca recarsi fino in piazza Vittorio, oppure in via S. Massimo per imbucare un giornale.

Il borgo di Vanchiglia è popoloso assai, e a noi pare che non si sia soverchiamente esigenti col chiedere che si metta almeno una cassetta per le stampe vicina a quella delle lettere collocata nell'angolo di via Torino e via Artisti.

Voci del pubblico. — *Biblioteca civica.* — Ci scrivono, lamentando la mancanza ch'è nella civica Biblioteca di libri di storia e di letteratura musicale.

Noi di questo lamento non ci facciamo che i portavoce, aggiungendo, in via di pura considerazione, che, se v'è una cosa che lo legittimi, è il solo fatto dell'istruzione musicale, che il Municipio fa pure impartire agli allievi delle scuole elementari.

Maltrattamenti agli animali. — In seguito ad istanza del presidente della *Società Torinese protettrice degli animali*, il ministro delle finanze, on. Magliani, ha disposto che le guardie di finanza nella provincia di Torino si prestino, in parità degli altri agenti della forza pubblica, nel frenare ed impedire i maltrattamenti agli animali e nell'accertare le contravvenzioni a tale riguardo.

Monte di pietà. — Nella casa delle Opere pie di San Paolo, via Monte di Pietà, N. 32, piano terreno, dalle ore 10 ant. alle ore 3 pom. del giorno di mercoledì 2 p. v. mese di novembre, saranno esposti al pubblico gli effetti di biancheria, lana e seta che si venderanno agli incanti giovedì 3 detto mese e giorni seguenti.

Si potranno rinnovare: i pegni di biancheria, lana e seta (polizze bianche) sino a tutto mercoledì 2 novembre; quelli in rame e ferro (polizze turchine) sino a tutto martedì 8 detto; quelli delle gioie, degli oggetti di oreficeria ed argenteria (polizze rosse) sino a tutto sabato 12 detto.

Questione alimentaria. — Ci scrivono:

Nella Confederazione delle Società militari di Torino è nata l'idea di formare un macello sociale economico per mezzo di azioni da lire 5 caduna, allo scopo di rendere accessibile la partecipazione alle borse del meno abbienti.

Il pensiero è molto commendevole. Da ogni parte si alzano lagnanze che il prezzo della carne non è in correlazione col valore del bestiame; che la qualità della carne va peggiorando; ma rimedio a questi mali nessuno si curò di cercare.

L'istituzione di questo macello sociale economico dirà se le lagnanze sono fondate e se i macellai si mantengono oggidì nei limiti dell'onesto guadagno.

È un esperimento che servirà, se non altro, a dare una norma al giusto prezzo di una derrata troppo generalmente necessaria perchè il suo commercio non meriti tutta l'attenzione di chi si occupa delle cose pubbliche.

Nelle Società militari vi sono elementi capaci a dirigere quest'azienda, non sarà difficile trovare uomini pratici del mestiere ed onesti che ne assumano il servizio esecutivo; epperciò noi nutriamo fiducia che è effettuabile e che potrà sussistere e dare buoni frutti.

Quanto al capitale che deve servire di base, se consideriamo che per aprire un macello non è necessaria una grandissima somma, e che l'avere un macello economico normale può essere di moltissimo vantaggio a tutta la cittadinanza, è indubitabile che si troverà una facilità ad emettere il numero necessario di azioni.

I sottoscrittori fanno, a nostro giudizio, una doppia speculazione: prima di tutto essi procurano il mezzo di stabilire uno smercio di carne al prezzo giusto; in secondo luogo, per poco il macello sociale possa funzionare, darà un qualche utile, e questo, ingrossando sempre a misura dell'estensione che può prendere lo stabilimento, riescirà abbastanza largo da rendere il collocamento del danaro molto vantaggioso.

Egli è un nuovo frutto dello spirito d'associazione che si va svegliando nelle nostre masse fin qui aliene da consimili cooperazioni, e noi ne facciamo plauso alle Società militari sotto i cui auspici sarà fondato il macello economico.

L'Esercito, Società di mutuo soccorso fra ex-militari. — Essendo stata rimandata per mancanza di numero la seduta che doveva aver luogo giovedì 20 corrente, si rinnova l'invito ai soci tutti a voler intervenire alla seduta straordinaria che avrà luogo giovedì 27 corr., ore 8 pom., per discutere sul nuovo ordinamento dello statuto sociale, avvertendo che la medesima sarà tenuta valida qualunque sia il numero degli intervenienti.

Il vino fa ballare. — Certo T. C. alzò ieri di buon'ora il gomito, ed alle 9 1/2 era già così ubbriaco che in via Nizza, volendo ballare, perdette l'equilibrio e cadde giù...

Una guardia municipale lo rialzò e gli procurò gratuito alloggio alla camera di sicurezza della sezione Dora.

Alle 5 pom. essendosi ristabilito fu rimesso in libertà.

Disgrazia. — Tutti i giorni una!... Ieri mattina, verso le 9, certo Luvino Michele, d'anni 24, conduceva un carico d'assi, al quale era attaccato un cavallo.

Ad un tratto il quadrupede fece due o tre salti ed il Luvino, che si trovava a fianco di esso, scivolò e, cadendo a terra, una ruota del veicolo gli passò sopra il corpo cagionandogli gravi ammaccature.

Una guardia municipale accorse subito e, adagiato il poveretto in una vettura da nolo, lo accompagnò all'Ospedale di San Giovanni.

E due! — Guerzi Giovanni, d'anni 60, da Moncalieri, lavorando ieri sul ponte di Po cadde e si fratturò la gamba destra.

Venne trasportato all'Ospedale di San Giovanni.

Fuoco. — Ieri, alle 2 1/2 pom., si sviluppava il fuoco nell'abitazione del cav. D..., professore alla scuola veterinaria.

Mercè l'aiuto dei vicini venne subito spento.

Contravvenzioni. — Ne vennero intimate due ieri: una a certo B. Bartolomeo perchè teneva aperta trattoria in piazza Emanuele Filiberto senza permesso; l'altra a certa M. Anna, esercente trattoria in via Berthollet, per protrazione d'orario.

Sequestro di rivoltella. — D'ordine della Questura venne ieri sequestrata, sul banco di pegno tenuto in piazza Statuto da M. Francesco, una rivoltella di corta misura impegnata da certo D. G.

Arrestati: 8 per ozio e sospetti in genere; G. E., d'anni 21, per aver minacciato la propria madre; D. C. per furto di L. 40 in danno del suo padrone, sig. Spilman Felice; B. Michele e B. Domenico, soldati della milizia territoriale, autori del ferimenti avvenuti domenica scorsa sul corso Duca di Genova.

STATO CIVILE DI TORINO. — 25 ottobre.

Nascite 16, cioè: maschi 11, femmine 5.

Matrimoni celebrati. — Cantatore Eusebio con Demartini Ferdinanda.

Morti. — Pelucchini Teresa, d'anni 43, di Torino — Olivrj Luigi, id. 60, di Strambino, muratore — Garberoglio cav. Giuseppe, id. 78, di Castelnuovo Calcea, capo divisione alla Corte dei conti — Galliani Angelo, id. 53, di Torino, geometra — Colombo cav. Delfino, id. 67, di La Loggia, archivista della Real Casa in riposo — Bellilovera Ferdinando, id. 59, di San Felio de Guixols (Spagna), negoziante — Levi cav. Emanuele, id. 77, di Torino, segretario — Defilippi Tommaso, id. 74, di Scalenghe, contadino — Festa Agnese, id. 49, di Carmagnola, cuoca — Biano Carlo, id. 49, di Ferrere, famiglio — Raschio Vittorio, id. 41, di S. Mauro, falegname — Lupo Teresa n. Alpe, id. 64, di S. Giorgio — Borda Anna n. Molineri, id. 44, di Foglizzo, sarta — Donato Maria Giovanna, id. 13, di Saluggia — Chiaberti Luigi, id. 40, di Torino — Bianco Pebello Giuseppe, id. 44, di Torino, operaio — Masino Lelia n. Gelleri, id. 60, di Torino, sarta — Più 8 minori d'anni 7.

Totale complessivo 28, ex cui a domicilio 19, negli ospedali 9, non res. in questo comune 6.

Osservatorio Astronomico di Torino, 25 ottobre 1881.

Ore	Altezza barom. ridotta a 0 gradi di temperatura	Temp. esterna in gr. cent.	Tensione del vapore in millimetri	Umidità relativa in centesimi	Vento	Stato atmosferico
9 a.	728,5	+ 8.1	7,9	85	calma	ser. n.
mezzodì						
3 p.	728,0	+13.6	9.5	72	calma	copert.
9 p.	726,5	+11,7	9,2	88	calma	q. ser.

Temperatura estrema al Nord { Minima + 6,9
in gradi centesimali { Massima +14,9

Acqua caduta millimetri 0,0.

Bollettino astronomico. (Tempo med. di Roma) 27 ottobre — Nascere del *Sole* 6,52 Passaggio al meridiano 0,3 Tramonto 5,14. Nascere della *Luna* 11,25 matt. Passaggio al merid. 3,54 sera. Tramonto 8,35 sera. Giorno della *Luna* 5.

Bollettino Meteorologico
dall'Osservatorio di Moncalieri

Europa — 25 ottobre 1881 — *Ufficio centrale di Parigi.*

Il centro delle basse pressioni è sensibilmente stazionario (Valenza 733 mm.), e si tiene sempre presso la Bretagna.

I tempi cattivi continuano sulle coste ovest della Francia ove il mare è grosso.

I movimenti secondari hanno raggiunto le coste della Francia, arrecando pioggie e temporali a Clermont ed a Lione.

Sulla Scandinavia il barometro varia poco; le altezze sono comprese fra 745 e 770 mm.; la gran differenza di pressione che esiste all'ingresso della Manica e sul Baltico ha cagionato venti dalle regioni di est in tutti i paesi del nord e sulle isole Britanniche.

Soffiano venti forti in molte stazioni, ed è pure violento il N. E. a Ozo ed il S. E. a Shield.

Le variazioni della temperatura sono deboli, però è avvenuto piuttosto un aumento.

L'isoterma di 10° si è avanzata fino all'Alsazia ed alla Svizzera, ed il freddo è diminuito sul golfo di Bothnia.

Italia. — 25 ottobre 1881. — *Ufficio centrale di Roma.*

Alte pressioni 775 Norvegia settentrionale, minima Lemberg 744.

Italia barometro sempre basso, leggermente abbassato meno isole: Venezia 750, Roma 752, Palermo 755.

Ventiquattro ore pioggia quasi tutte stazioni centro, sud.

Notte venti forti intorno ponente sud Sicilia, bassa Italia.

Stamane cielo generalmente nuvoloso; sempre venti forti intorno ponente Sicilia e bassa Italia, però libeccio forte Terra Otranto.

Temperatura abbassata due gradi in media.

Mare molto agitato Torremiletto, Procida, Portoempedocle; agitato costa Jonica, Palermo, Palmaria; mosso altrove.

Probabili ancora venti meridionali 3° quadrante.

Temperature estreme osservate in *Europa ed Africa* il 23 ottobre 1881.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Haparanda	2.0	—6.0	Lione	16.4	9.0
Stoccolma	6.0	4.0	Nizza	17.2	14.0
Christiansund	8.0	—1.0	Madrid	15.9	7.0
Copenaghen	»	»	Lisbona	»	»
Valenza	14.4	10.6	Trieste	15.0	10.0
Yarmouth	9.4	7.2	Torino	11.0	6.5
Bruxelles	10.5	6.7	Moncalieri	11.7	5.2
Amburgo	6.0	1.0	Firenze	16.2	13.0
Cassel	6.0	4.0	Roma	20.0	14.0
Breslavia	6.0	3.0	Napoli	19.3	14.0
Cracovia	7.0	3.0	Cagliari	21.0	16.0
Hermanstadt	6.0	3.5	Palermo	23.7	14.3
Vienna	7.0	3.0	Costantinopoli	»	»
Berna	6.0	3.0	Algeri	26.0	18.0
Parigi	12.5	9.0	Tunisi	27.0	11.0
Bordeaux	19.0	7.5	Biskra	29.0	10.0

F. P. DENZA.

Dopo lunga e dolorosa malattia, sopportata con grande fermezza, terminò la sua mortale carriera la notte sopra il 25 ottobre, munito dei conforti della religione, il cav. **Giuseppe Garberoglio**, già capo di divisione alla Corte dei conti. Nell'avanzata età di 78 anni conservava tutta la sua lucidità di spirito e la vivacità dei suoi sentimenti. Marito affettuoso, patriota di forti sensi, indipendentissimo nelle sue opinioni, cultore delle belle arti, cui illustrò anche cogli scritti, impareggiabile amico, lasciò il più vivo desiderio di sè nei congiunti e in quanti ebbero la ventura di apprezzarne le rare qualità di mente e di cuore.

L. R.

ULTIME NOTIZIE

Mercoledì, 26 ottobre.

DISASTRO FERROVIARIO.

Dalla Direzione delle Strade Ferrate Alta Italia è stato pubblicato l'elenco delle persone che ebbero a riportare ferite nello svviamento del treno n. 27 del 21 corrente fra Avenza e Sarzana.

Esse sono:

1. Marchese Cocozza, deputato di Nola, contusione grave all'anca sinistra con frattura intracapsulare del collo anatomico del femore corrispondente.

2. Cav. Segrè, console d'Italia a Candia, ferita lacero contusa al fronte a destra con scollocamento di lembo per la lunghezza di centimetri 7 circa. Piccola ferita regione parietale destra lunga 2 centimetri. Piccola contusione agli arti inferiori.

3. Amalia Segrè, contusione e distrazione delle articolazioni della clavicola sinistra.

4. Teodolinda Gottardi di Sinigaglia, ferita a sinistra della fronte lunga centimetri 3.

5. Amedeo Ottolevi di Roma, grave contusione alla coscia destra con due piccole ferite lacero-contuse. Contusione al petto e più specialmente a sinistra.

6. Francesco Rossi di Firenze, ferita al sopracciglio sinistro ed altra al mezzo della fronte, della lunghezza ciascuna di centimetri 1 e 1/2. Contusione ad articolazione del gomito destro.

7. Rosalia Rallinger, Alsazia, contusione semplice all'articolazione della spalla destra e piccola ferita lacero-contusa al polso della mano sinistra.

8. Gabriella Mazzetti di Legi, Belgio, contusione al petto e spalla destra, contusioni e scalfitture alle regioni frontale, temporale e parietale destre.

9. Lodovico Mazzetti (marito d'Isola) impiegato alle miniere di Iglesias, ferita alla regione parietale destra lunga 9 centimetri. Contusione ed abrasione cutanea al ginocchio destro.

10. Desiderio Galeazzi, di Firenze, di anni 13, ferita lacero-contusa al labbro inferiore.

11. Teresa Valle, di Roma, contusione al naso.

12. Maria Mirti, cameriera della signora Valle, contusione alla regione zigomatica e palpebrale sinistra.

13. Giovanni Fenolio, di Firenze, contusione al petto, a sinistra, e ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra.

14. Evertvon Minden, Roma, Barberino 38, contusione con leggiera ferita lacera al sopracciglio destro.

15. Alfredo Guglielmi, segretario al Ministero della guerra, contusione alla fronte, sopracciglio destro e radici del naso, con piccola ferita lacera.

16. Alphonse D'Ancona, di Parigi, contusione con abrasione cutanea al fronte a destra.

17. Rev. E. A. Rambart, inglese, diretto a Bombay, contusione alla spalla sinistra, piccole ferite lacero-contuse al naso e zigoma destro.

18. Del Vecchio, deputato, leggiera contusione con abrasione cutanea alla coscia sinistra.

19. Ippolito Nigornetti, piazza Bellavista, 4, Livorno, contusione leggiera alla spalla destra.

20. Francesco Perrone, capitano di stato maggiore, diretto a Roma, morto.

— L'interruzione della linea Genova-Pisa, annunciata con avviso delle ferrovie Alta Italia in data 22 corrente, essendo cessata, il servizio dei treni viene da oggi, 25, ripreso regolarmente tanto per i viaggiatori e bagagli, come per le merci a grande e piccola velocità.

COSE FERROVIARIE

Ieri giunsero in ritardo di 25 minuti il treno di Firenze delle 7,12 pom. e di 15 il treno di Milano dalle ore 7,50.

Anche il treno di Roma, che doveva arrivare stamane alle 7,50, giunse alle 8,65.

NOTIZIARIO ITALIANO

Milano. — *Malattia del senatore Caselli.* — È gravemente infermo il senatore conte L. A. Caselli.

Alla porta della casa di lui è una grande affluenza di cittadini, desiderosi di averne le notizie. La presidenza del Senato vuol essere pure giornalmente informata.

— *Un milite disarmato.* — Domenica sera, 23 corrente, parecchi urlati della Compagnia Suhr, avvinazzati, vennero a questione con un soldato della milizia territoriale, dopo d'averlo disarmato e dopo avergli spezzata la daga, lo picchiarono sì spietatamente che il misero dovette riparare all'Ospedale Maggiore.

— *Un furto ad un principe.* — Lunedì sera giunse in Milano il principe Metternich, che prese alloggio colla propria moglie all'albergo della *Ville*.

Appena arrivato, il principe si accorse che la sua valigia era stata manomessa e n'erano scomparsi tre brillanti del valore di L. 36,000.

Si ritiene che il furto sia stato perpetrato durante il viaggio sulla ferrovia da Ala a Milano.

Alba. — *Condanna a morte.* — La Corte d'assise d'Alba (sotto la presidenza del cav. Roggieri) in udienza dei giorni 20 e 21 del corr. mese ha condannato alla pena di morte certo Giacomo Gonella, da Castagnito, d'anni 22, accusato di grassazione con omicidio commesso nel maggio scorso nella strada provinciale Alba-Savona, in comune di Gorino.

Il Gonella aveva depredato la sua vittima di sette lire e 73 centesimi.

DISPACCI DELL'AGENZIA STEFANI

Madrid, 25. — Camacho propose di emettere titoli nuovi di rendita al 4 0/0 al saggio di 85, ammortizzabili in 40 anni, onde surrogare le attuali Obbligazioni del debito ammortizzabile. L'emissione sarebbe di un miliardo e 800 milioni di *pesetas*.

Bucarest, 25. — La Commissione europea pel Danubio riprenderà i lavori al principio di novembre. Tutti i giornali sono unanimi nel respingere le domande dell'Austria.

Berlino, 25. — L'imperatore è arrivato stamane in migliore salute.

Costantinopoli, 25. — I *bondholders* hanno discusso lungamente sulla fissazione del prezzo di emissione dei diversi prestiti. Si terminò con una transazione, in cui si stabilì il principio che la somma totale di tutti i prestiti, compresi gl'interessi arretrati, oltrepasserà i cento milioni di lire. Credesi che questo totale, salva la riduzione degli interessi arretrati, ammonterà a 147 milioni di lire.

Questa seduta è considerata soddisfacente, e fa sperare prossima la fine delle trattative.

Tunisi, 25. — Le truppe di Logerot e Sabattier si sono riunite a quelle partite il 23 corrente verso Kerouan, sotto il comando di Saussier.

Parigi, 26. — Assicurasi da buona fonte che la Convenzione commerciale in vigore tra l'Italia e la Francia sarà prorogata a tre mesi. I negoziatori della Convenzione saranno a Parigi sabato.

Roma, 25. — Il *Giornale dei Lavori Pubblici* pubblica un decreto reale del 14 settembre, con cui è approvata la concessione della ferrovia Poggibonsi-Colle di Val d'Elsa.

Parigi, 25. — James Rothschild, figlio di Nathaniel, è morto improvvisamente.

Tunisi, 25. — Il corpo di Saussier ha oltrepassato la gola di Tumkaruba con ostaggi presi da ogni tribù per assicurare le ferrovie.

Pietroburgo, 25. — Thorton, ambasciatore d'Inghilterra, presentò allo czar le sue credenziali.

Tunisi, 25. — Si assicura che il campo di Ali è sedato. Ali riceverà un rinforzo di francesi per impedire gli atti di ribellione.

Havre, 25. — Il viaggio di Gambetta è estraneo alla politica. Al banchetto di stasera pronunzierà un discorso sugli affari di Tunisi.

Parigi, 25. — Saussier telegrafa da Dischbina il 24 corr. che ha oltrepassato la gola di Tumkaruba, incontrando leggera resistenza. La giornata fu faticosissima. Avanzò alcuni battaglioni per custodire i pozzi, volendo gli Arabi distruggerli.

Havre, 25. — Al banchetto, nel suo discorso Gambetta trattò solamente di affari locali.

Disse che è andato in Germania per studiare lo sviluppo dei porti di Brema, Amburgo, Stettino e Lubecca; lo sviluppo degli interessi commerciali, marittimi ed industriali essendo il compito riparatore della Repubblica.

Washington, 25. — Venne comunicato al Senato un dispaccio spedito a tutti i rappresentanti americani riguardante il Canale di Panama. Esso dice che gli Stati Uniti non interverranno nell'intrapresa commerciale, ma con un controllo politico insisteranno di prendere tutte le misure di precauzione per impedire che il Canale serva ad operazioni offensive di terra o di mare contro gli interessi americani, e ravviseranno come un sentimento ostile il tentativo di surrogare, con un concerto delle Potenze europee, la garanzia degli Stati Uniti della neutralità dell'istmo.

Roma, 25. — Nell'assenza di Depretis avrà l'interim della presidenza del Consiglio il ministro della guerra.

Dublino, 25. — Il voto della municipalità, tendente ad accordare la cittadinanza a Parnell e Dillon, fu di 33 contro 21. Avendo il sindaco votato contro, la proposta venne respinta. Attualmente vi sono 400 imprigionati.

ULTIMISS[illegible]

MILANO.
(Nostro telegr. part.)

Sera — 25, ore 9,20 pom.

= *L'inaugurazione di due statue.* — Oggi, alle ore una, nell'atrio della Scala ha avuto luogo la solenne inaugurazione delle statue di Bellini e di Verdi, opera l'una del Borghi, l'altra del Barzaghi.

Hanno parlato, e sono stati applauditissimi, Augusto Ferrari, segretario del Comitato promotore, il duca Melzi, membro del Comitato, il prefetto e il sindaco.

Le due statue, egregie opere di arte, sono molto ammirate.

Stasera, al teatro della Scala, avrà luogo lo spettacolo di gala.

ROMA.
(Nostro telegr. part.)

Sera — 25, ore 4 pom.

= *Cose militari.* — Per il primo del novembre prossimo venturo è convocato il Comitato centrale dello stato maggiore onde venire all'esame dei progetti di legge per le nuove spese militari.

25, ore 5 pom.

= *I trattati di commercio.* — Si è convenuto di prorogare ancora per tre mesi la conclusione dei trattati commerciali colla Francia.

A ogni modo i nostri negoziatori partono da Roma onde trovarsi sabato p. v. a Parigi.

= *I ministri.* — In questo momento partono da Roma con treno speciale gli onor. ministri Depretis e Mancini onde raggiungere i Sovrani a Milano.

Mattino — 25, ore 8,45 pom.

= *Ancora la presidenza del Ministero.* — Si smentisce che il ministro guardasigilli assuma, in assenza del ministro Depretis, la presidenza del Gabinetto.

Dovendosi radunare i ministri, la presidenza sarà tenuta dal ministro Ferrero, per ragione di anzianità.

= *Baccelli a Firenze.* — Il ministro Baccelli visiterà, entro la settimana, l'Istituto degli studi superiori di Firenze.

= *La prefettura di Napoli.* — Il *Fanfulla* smentisce che il senatore Alfieri di Sostegno venga nominato prefetto di Napoli.

Lo stesso giornale dice che è probabile che egli venga invece destinato alla ambasciata di Parigi.

= *Le relazioni sui bilanci.* — Si assicura che le relazioni sui bilanci saranno pronte per l'epoca dell'apertura della Camera.

= *La partenza dei ministri* — I ministri Depretis e Mancini partirono salutati dai colleghi e dal conte De Launay, ambasciatore italiano a Berlino.

= *Il trattato di commercio italo-spagnuolo* — Il Governo spagnuolo denunziò il trattato di commercio coll'Italia.

I delegati spagnuoli, che si trovano attualmente a Parigi per le trattative commerciali colla Francia, si abboccheranno probabilmente coi delegati italiani, che si recheranno prossimamente a Parigi.

I negoziati verrebbero però trattati a Roma.

= *Congratulazioni al ministro Berti.* — Il ministro Berti continua a ricevere telegrammi e lettere di congratulazione per essere scampato da maggior pericolo nel recente disastro ferroviario.

= *Il deputato Cocozza.* — L'on. Cocozza, ferito nel disastro di Avenza, va migliorando.

È smentita la notizia che egli debba subire l'amputazione della gamba.

= *Il deputato Del Vecchio.* — Il deputato Del Vecchio è obbligato a letto in seguito alle contusioni riportate in quel disastro.

SARZANA.
(Nostro telegr. partic.)

Giorno — 26, ore 8,10 ant.

= *Il deputato Cocozza.* — Ieri il deputato Cocozza dovette subire un'operazione chirurgica, che, seguita dal valentissimo dottor Paci, alla presenza e coll'approvazione dei professori Landi e Galli, ebbe esito felice.

In seguito a questo risultato, il dott. Paci assicurò che l'on. Cocozza sarà fra non molto completamente ristabilito.

PARIGI.
(Nostro telegr. part.)

Giorno — 26, ore 9,15 ant.

= *La revisione della Costituzione.* — Non appena le Camere saranno convocate, il deputato Barodet presenterà una proposta di revisione della Costituzione.

= *Trattato di estradizione.* — Il Governo francese sta negoziando col Governo russo un trattato di estradizione.

= *Morte di Rothschild.* — Il barone James Rothschild è morto improvvisamente ieri.

Egli aveva 30 anni.

Il viaggio Reale.

Il treno speciale.

Il treno reale fino alla Pontebba è composto di quattro vetture reali delle ferrovie Romane, tre *saloni* dell'Alta Italia pei ministri, due vetture di prima classe ed un carro per bagagli.

Oltre la Pontebba il treno sarà ancora ridotto a sette sole carrozze.

L'ora precisa della partenza dei Sovrani è fissata per questa sera alle 6,45 pom. da Monza.

Arriveranno alle 7,01 p. alla stazione di Milano, di qui ripartiranno alle 7,10 precise. Faranno brevissima fermata a Verona, a Mestre e ad Udine e arriveranno domattina, 27, alle 5,56 ant., alla Pontebba.

(Nostro telegramma particolare)

Vienna, 26 (giorno), ore 10,5 ant.

L'Imperatore e l'Imperatrice andranno ad attendere i Sovrani d'Italia alla stazione.

Stasera giungono a Vienna il principe Rodolfo colla principessa Stefania e Leopoldo di Baviera colla consorte arciduchessa Gisella.

Tutti gli arciduchi sono stati invitati dall'imperatore a trovarsi, in questa occasione, a Vienna.

Il nostro ambasciatore Robilant e il colonnello Lanza sono partiti stamane per la Pontebba.

Ad ogni stazione, lungo il percorso, si troveranno le Autorità civili e militari e una compagnia renderà gli onori militari ai Sovrani. La stazione di Vienna sarà addobbata e ornata di fiori.

I Sovrani, i ministri italiani, e il loro seguito, prenderanno tutti alloggio nel palazzo di Corte.

Per il Re e la Regina sono preparati splendidi appartamenti.

Le Loro Maestà avranno, ciascuna, otto sale a propria disposizione.

Arriva Tisza onde rappresentare l'Ungheria al ricevimento dei Reali d'Italia.

(Agenzia Stefani)

Vienna, 25. — Per la grande rivista in onore del re Umberto, alcuni reggimenti fuori di Vienna furono diretti a Vienna. Le stazioni austriache ove il re Umberto passerà saranno pavesate.

Milano, 25. — La partenza dei Sovrani da Monza è ancora fissata a domani, alle ore 6,45 pomeridiane; arriveranno qui alle 7,01 e ripartiranno alle 7,10. Il treno speciale fino a Pontebba è composto di quattro vetture reali delle ferrovie Romane, tre saloni dell'Alta Italia pei ministri, due vetture di prima classe ed un carro per bagagli.

Vienna, 25. — L'arciduca Rodolfo arriverà domani con la sposa per salutare i Sovrani d'Italia. La *Corrispondenza Politica* dice che Robilant, il colonnello Lanza e l'addetto Costa partiranno domattina alla volta di Pontebba per riceverli.

Roma, 25. — Depretis e Mancini sono partiti.

Firenze.	24	25
Rendita 5 0/0	90 97	89 90
Oro lettera	20 41	20 40 1/2
Londra lettera	25 59	25 61
Cambio su Parigi	101 85	102 25
Az. Ferr. Merid.	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Credito Mobiliare	— —	— —
Parigi.	**24**	**25**
3 0/0 franc. ammort.	86 65	85 85
3 0/0 francese	84 20	84 05
5 0/0 francese	116 60	116 40
Rendita italiana	89 20	89 —
Az. Ferr. Romane	—	—
Obbl. Romane	— —	371
Cambio su Londra	25 29 5	25 24 3
Banca Ipotecaria	—	570
Consolid. inglese	99 1/16	99 3/16
Obbl. Lombarde	248 —	249
Cambio sull'Italia	— —	1 7/8

Borsa ufficiale, 26 ottobre 1881 — Consolidato 5 p. 0/0 C. del m. in corr. 89 17 1/2 17 1/2 — fn 1. 90 20 20 15 f.c. Corso legale 89 17 1/2.

Az. Credito Mobiliare. C. del m. in con. 958 967 50.

Oro 20 35 36 a 20 41.

CAMBI	da	a	da	a
Francia — 5	104 70 102 —	—	— — —	—
Svizzera	104 60 104 90	—	— — —	—
Londra — 3	— — —	—	25 45 25 53 1/2	—
Germania — 5 1/2	— —	—	124 —	124 3/4

Cronaca. — 26 ottobre 1881. — Avevamo ragione di fare delle riserve ieri nell'accennare la chiusura di 87 85, come portata da telegrammi particolari. In realtà la Borsa di Parigi era in ripresa ed anche abbastanza viva sui corsi d'apertura. Ecco la chiusura ufficiale:

85 20, 84 05, 116 40, 88.

L'italiano è il fondo di Stato più preferito dalla ripresa.

Il Consolidato inglese è venuto in aumento di 1/8, a 99 3/16.

Telegrammi particolari dicono che le numerose vendite del principio della Borsa furono baldanzosamente assorbite dal partito del rialzo, e fanno osservare che il mercato parcia molto alleggerito verso la speculazione.

Forse tale giudizio è precoce, perchè se vi saranno abbondanti consegne in liquidazione, con rifiuto persistente dei riporti, può darsi il caso di vedere un'altra liquidazione disastrosa. Quello che pare certo si è che la lotta continua, ed in tal caso bisogna aspettarsi a tutto quello che si può supporre per l'imprevisto.

Il Boulevard continuava la ripresa:

84 10, 116 47 1/2, 88 15 a 20.

Ore 13.

Gli affari furono abbastanza animati questa mattina con relativo sostegno dei prezzi.

In principio di Borsa la Rendita si trattava da 90 30 a 90 25, rimanendo da ultimo a questo prezzo più in lettera che in denaro, tanto per contanti che per fine mese.

Banca Naz. 2317 a 2302
Mobiliare 967 a 965
Banca di Torino 773 a 772
Banca Milano 168 a 165
Unione Banche 332 a 320
Az. B. Sconto 579 a 578
Az. Tabacchi 831 a 832
Az. Meridionali 461 a 467
Az. Piccola Indus. 68 a 64
Obbl. Meridionali 275 a 274
Obbl. Cavour 553 a 552
Obbl. San Paolo 501 a 500
Obbl. Sarde N. 274 a 273

LUIGI ROUX Direttore
ERRICO FRASCA gerente

Nuovo Circolo Filologico
Le lezioni incominciano il 7 di novembre.
2357

Scuola speciale di Commercio
Questa Scuola, posta sotto il patronato di 39 dei principali Commercianti di Torino, riapre il corso regolare il 3 novembre. Pei programmi rivolgersi alla Direzione, via delle Rosine, 12bis, Torino. 2334

Per Studenti. Pensione speciale ed accurata presso il professore **Gonella**, via S. Teresa, n. 12. 2318

Ginnasio-Liceo [illegible]
2097 **Via Doragrossa, N. 19**

Città di Rivoli. *Collegio - Convitto Rossi.* — Col 17 ottobre avranno principio le lezioni regolari, delle Scuole tecniche ed elementari, e dei corsi *preparatori ai Collegi militari.* 2278

GRESHAM
Compagnia Inglese di Assicurazioni sulla Vita

Succursale d'Italia, Firenze, via dei Buoni, 4.
Fondo di riserva **L. 10,635,113** ecc.

Assicurazioni in caso di morte — miste — dotali e di capitale differito, Rendite vitalizie immediate o differite.

Partecipazione all'80 0/0 degli utili.

Dirigersi per schiarimenti in Torino, all'Agente Generale sig. Luigi Rossi, via Cavour, 8, Palazzo Cavour. 1969

Abbonamento al *FALABRACH* giornale dia gent senssa fastidi, dal 1 novembre 1881 al 31 dicembre 1882, per lire 1 50.

Gazzettino degli affari

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Incanto pel 6 dicembre, ore 10 ant., al Tribunale civile d'Asti (subasta Banche Unite d'Asti contro Zo fratelli), in Asti:

Lotto 1. — Casa via Arò, n. 750, al prezzo d'estimo di L. 2000.

Lotto 2. — Prato o campo, regione Catena 301, di mm 61, per L. 2257.

Lotto 3. — Campo ivi al prezzo di L. 1584.

Lotto 4. — Casa, mappa, n. 741, sezione P, con sito, per il prezzo di L. 3000.

Lotto 5. — Medica, regione Cittadella, per L. 2377 40.

Id. pel 25 novembre, ore 10 antimeridiane, al Tribunale civile di Casale (subasta Cabria contro Accatino-Vellano):

In territorio di Mombello Monferrato: casa con aia e sedime attiguo, prati, vigne e campi, boschi e pezza vignata, canneti, in 10 lotti, al prezzi di L. 200, 400, 450, 400, 100, 300, 150, 150, 125 e 1000.

Id. pel 3 dicembre, ore 9 antimeridiane, al Tribunale civile di Casale (proprietà Rolando fratelli e sorelle):

Casa civile e rustica nell'abitato di Casale, via Rivella, n. 15, composta di 17 camere con cantina, stalle, fienile, granai, porticati, pozzi e sito, sul prezzo d'estimo di lire 15,944 67.

Appalto pel 26 ottobre, ore 10 1/2 ant., nella sala consolare del Municipio d'Alessandria:

Costruzione di un cimitero nel sobborgo di S. Giuliano Nuovo. Prezzo L. 13,430.

Id. pel 4 novembre, ore 11 ant., nella Direzione del Genio militare di Alessandria:

Lavori di manutenzione durante il triennio 1882-83-84 dei fabbricati destinati ad uso militare nella Piazza di Mondovì e suoi distaccamenti del raggio di km. 8, misurati dal centro della città, ascendenti annualmente alla somma di L. 3500.

Lavori di manutenzione durante il triennio 1882-83-84 dei fabbricati destinati ad uso militare e delle opere di fortificazione nella Piazza di Vinadio, ascendenti annualmente alla somma di L. 3500.

NOVARA.

Incanto pel 26 novembre, al Tribunale civile di Biella (stabili caduti nell'eredità del notaio Viazzardi Francesco):

Casa civile, con rustico annesso e giardino, in Biella; altro corpo di fabbrica ad uso rustico; pascolo e gerbido alpestre.

In tre lotti, al prezzi di L. 12,500, 1500 e 2000.

Id. pel 31 ottobre, ore 10 ant., nella sala comunale di Vigevano:

Il primo comprende le N. 2325 piante segnate col martello comunale, che trovansi nel luogo Cortetto, bosco di quel Comune, pel prezzo di L. 26,500.

Il secondo le 2168 piante che trovansi martellate nel luogo Fonta ed Ortone, presso L. 26,150.

Id. pel 31 ottobre, ore 12 meridiane, nel palazzo civico di Vigevano:

Affitto dodicennale del tenimento detto di Cascina Grande di Isarno Novarese, situato nel Comune di Novara, con parte dei fondi annessi nei limitrofi territori di San Pietro Mosezzo e Caltignaga.

Prezzo annuo L. 5,000.

Appalto pel [illegible] novembre, ore 10 ant., nella sala comunale di Miasino:

Opere e provviste occorrenti alla costruzione di un tronco della strada comunale obbligatoria da Miasino ad Orta, della lunghezza di metri 506,90 a partire dall'abitato di Miasino, per la presunta somma, soggetta a ribasso, di L. 13,300.

L'Amministrazione della **GAZZETTA PIEMONTESE** **non ha incaricato nessun** *rappresentante speciale di cercare annunzi ed inserzioni al domicilio degli industriali e commercianti della nostra città, e perciò questa Amministrazione non risponde verso i committenti di quelle inserzioni che non siano consegnate direttamente alla sua Sede, piazza Solferino, N. 20, od all'Ufficio Succursale, sotto la Galleria Subalpina.*

DA VENDERE

Arpa come nuova.

N. **410** pioppi e **8** noci.

Dirigersi via Vanchiglia, 29, piano terreno. 2826

DA VENDERE

una **macchina** per lisciare la carta, di buonissima fabbrica inglese, fornita di tutti gli accessori.

Dirigersi alla tipografia Roux e Favale, piazza Solferino, 20.

DA VENDERE

in Cortemilia, prov. di Cuneo

a buonissime condizioni, una **vasta casa** con giardino annesso, composta di 26 spaziose camere e 4 botteghe. Cortili, cantine e stalla con rimessa. — Dirigersi all'Amministrazione della *Gazzetta Piemontese*.

Occasione favorevole

Da vendere **Volante** (diametro 1,50) e **Puleggia** (diametro 0,70) montati.

Dirigersi alla Tipografia Roux e Favale, *Torino*.

Aree fabbricabili

da vendere in Torino, stradale di Nizza, a circa 335 metri dalla cinta daziaria. — Rivolgersi al notaio Torretta, via Arsenale, 6, o al geometra Daneri, corso Vittorio Emanuele, 63. 2820

Una o due camere

con pensione, in una famiglia civile. — Recapito: Derox, incisore, portici della Fiera, 23. 2859

Una giovane toscana desidera occuparsi in qualità di cameriera presso una buona famiglia. Ottime referenze. — Recapito via Vasco, 2, dal portinaio. 2838

RIBASSO DI PREZZO

FOSPO-GUANO

DELLA

Phospho-Guano Company

di Liverpool

Consegnatari generali per l'Italia

Gio. Camandona e Comp.

Genova, via Lucoli, N. 17

2846

Ricercasi buon commesso.

Piccola cauzione. Sarebbe interessato. — Dirigersi A. Journaz, via Santa Teresa, dirimpetto al N. 19. 2858

Avviso di trasferimento

La Ditta Ferrino Cesare avvisa che col giorno 15 ottobre ha trasferto in via Nizza, N. 107 (vicino alla R. Scuola Veterinaria) il suo deposito e fabbrica di copertoni *impermeabili* d'ogni genere, colori *vernici, pennelli, carta e tela cerata e smerigliata*, ecc., già esistente in via Ospedale, 10, Torino. 2297

Rasoi Meccanici

coi quali ognuno può radersi da se stesso senza pericolo di tagliarsi. Caduno L. 5. Più eleganti in metallo nichellato e ricco astuccio pelle, L. 10. Elegantissimo in metallo argentato, L. 12. — Coll'aumento di cent. 50 si spediscono franchi in tutto il Regno. — Presso C. MANFREDI, via Finanze, 8 e 4, Torino. 587

ROMA

HOTEL CENTRALE

Piazza Rosa, nel centro della città — Prezzi fissi e moderati — *Omnibus* alla stazione.

Borelli, proprietario. 2808

![CITTÀ DI TORINO]

CITTÀ DI TORINO

Avviso di seguita aggiudicazione e di scadenza di fatali.

Venne dal Municipio aggiudicato, mediante l'offerto annuo corrispettivo di L. 16,505, l'appalto dell'affittamento, nel quinquennio 1882-1886, del lotto V dei mercati municipali, comprendente il mercato di commestibili e levante di piazza Emanuele Filiberto, ed il relativo esercizio del peso pubblico, con diffidamento che nella designazione di detto lotto occorse errore materiale, per cui ai quadrati allo scoperto, zona 1ª, Ni 73 a 84 ed ai due senza numero in capo, invece della cifra 70 devesi leggere 17,50; a quelli della stessa zona, Ni 85 a 96, invece della cifra 55 devesi leggere 13,75, ed infine a quelli della 5ª zona, lettera d, Ni 282 a 297, invece della cifra 75 devesi leggere 7,50.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerte di aumento non inferiore del vigesimo sul prezzo di aggiudicazione, va a scadere alle ore 11 ant. di venerdì 28 ottobre 1881.

I capitoli delle condizioni e gli altri titoli relativi, con un esemplare del surracitato avviso, sono visibili nel civico Uffizio 5° (Contratti), nel quale sarà accettata l'offerta predetta. 2313

Incanto di vini e liquori in bottiglie - *Via Sant'Agostino, 3, casa G. Muglione.*

Il perito sottoscritto, sulla richiesta del proprietario, nei giorni 26 e 27 corr., ore solite, procederà alla vendita dei seguenti, cioè: **3000** bottiglie di vini di lusso esteri e nazionali, oltre una quantità di liquori, più **2500** fiaschi di vino da pasto. Il tutto per contanti, al miglior offerente, senza ribasso.

2034 P. Beltrami, est.

F. C. ROSSIO

cappellaio

rimoderna e pulisce cappelli di ogni genere e fusti per modiste a **moderati prezzi**.

Via dell'Accademia Albertina, 31 TORINO.

Feltri per Tettoie

copertura leggera, durevole ed economica.

Feltro per fasciatura di bastimenti — **Feltri** asfaltici per fondamenta di case — **Feltro** di pelo per caldaie e condotte di vapore — **Feltro** bianco inodoro contro l'umidità.

Cemento di Francia 1ª qualità. Presso **F. Comnuoli**, N. 9, via Arcivescovado, Torino. 1

Pensione e camera per due o tre studenti presso il prof. Accinano, via della Consolata, 2, ... 3°. 9150

ORDINE MAURIZIANO

Vendita di ceduo e piante.

Nei giorni infraindicati, ore 9 mattina, in una sala del palazzo dell'Ospedale Maggiore dell'Ordine Mauriziano, via della Basilica, 8, si divverà per pubblici incanti alla vendita in distinti lotti di ceduo e piante d'alto fusto, esistenti nei seguenti poderi dell'Ordine, cioè:

Il 29 ottobre corrente, di ceduo e piante della Commenda di San Pinigi e sue dipendenze; ed il 10 novembre p. v., di ceduo e piante della Commenda di Staffarda e dei poderi della Fornaca e Grangia, S. Marco di Morotta, Centallo, S. Marco di Chivasso, e Sant'Antonio di Ranverso.

Negli Uffici del Gran Magistero in Torino e presso i rispettivi Economi locali si può aver visione del Capitolato d'asta e della descrizione di dette prese boschive. 2265

Collegio-Convitto in Cavour (Torino)

Scuole elementari, tecnico-commerciali e ginnasiali pareggiate. — Rivolgere le domande prima del 1° novembre al Rettore. 9801

Grande Stabilimento

DI

PIANO-FORTI ed ARMONIUM

VENDITA — NOLO — ACCORDO

LABORATORIO PER RIPARAZIONI

COLLINO E Cia

TORINO — Via S. Francesco da Paola, N. 11 — TORINO

2818

CACAO

Barone

LIEBIG

7, Idol Lane, London E. C.

La Facoltà Medica proclamò questo **Cacao** la perfezione degli alimenti; inestimabile per ragazzi, convalescenti e persone di difficile digestione; ricco di sostanze nutritive e di eccellente fragranza. *(Estratto dai giornali Lancet e British Medical).*

Esso è adottato dalla

Camera dei Lordi

Vendesi in Torino presso i principali cioccolattieri, droghieri e negozianti di conserve alimentari. 1885

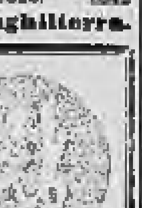
PREMIATE SPECIALITÀ DOMESTICHE INGLESI

(S'invita il pubblico a provarle)

Goodall's Ginger Beer Powder. — Preparazione la polvere colla quale si fa una birra deliziosa e fortificante. Con 30 centesimi se ne fanno 18 litri! Eccellente bevanda e salubre, facilmente preparata, buona d'estate e d'inverno, e al massimo buon mercato. — Si vende in pacchetti di **60** centesimi e a L. **3 25** ciascuno. 1843

GOODALL, BACKHOUSE e C., Leeds, Inghilterra.

SCOPERTA



Non più asma, nè tosse, nè soffocazione, mediante la cura della Polvere del Dottor **H. Clery**, di Marsiglia. — Scatola n. 1, **L. 4.** Scatola n. 2, L. **2 50.** — Deposito per l'Italia A. MANZONI e C., Milano. Vendita in Torino nelle farmacie *Taricco, Prato già Cerruti, Barberis, Giordano, Trisano.*

Rosseller's Hair-Restorer

di R. R. KEITH, 16, *Coleman Street, City, London.*

Vero Restitutore dei Capelli.

È l'unico preparato che restituisce gradatamente ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore, nero, bruno o biondo, che ha stato perduto per malattie o per età avanzata. Assiste la natura fornendo quel fluido che dà ai capelli il colore naturale, la lucidezza, la forza e la bellezza di gioventù. Distrugge la forfora e tutte le altre immondizie dalla testa, impedisce la caduta dei capelli li fa crescere, li fortifica e li fa [illegible] sulle parte calve quando vi resti ancora la radice. Diffidare delle imitazioni che si vendono col nome di Rosseller. Il preparato genuino porta il marchio di fabbrica come pure il nome di R. R. Keith e le etichette in inglese ed italiano.

Contro i contraffattori ed usurpatori del nome si procede a termini di legge come si è fatto col sig. C. L. [illegible] che con sentenza 10 Aprile 1879 fu condannato alla multa, spese di processo e al risarcimento dei danni.

Vendita all'ingrosso a Torino, presso C. MANFREDI, via Finanze, 8-6, ed al dettaglio presso tutti i Rivenditori di articoli da toeletta in tutte le città d'Italia. 1366

AVVISO

La *Società Dinamite Nobel di Avigliana* presso Torino ricerca una caldaia a vapore usata che non oltrepassi m. 0,90 di lunghezza, la superficie di riscaldamento che non sia inferiore a 35 metri quadrati, che sia in buono stato, garantita 8 atmosfere pressione.

Dirigere offerte Direttore Società, Avigliana. 2387

OLIO

DI

fegato di merluzzo

La Ditta **Otto Tempel** d'Amburgo avverte il pubblico di aver aperto in Torino un deposito del suo rinomatissimo

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

colore chiaro, naturale, estratto esclusivamente dal fegato fresco del merluzzo pescato nelle isole Lofoden (Norvegia).

Esso trovasi presso la Ditta ROSSI GIUSEPPE, via *Doragrossa*, 22, Torino, la quale è pure la sola incaricata per la vendita in Italia.

Prezzo d'ogni flacone L. 2 25

Ai Rivenditori si fa uno sconto.

NB. Esigere i contrassegni del modello flacone qui unito, colla firma **Otto Tempel** impressa sul vetro a tergo del flacone. 2392

F. LANTERI, FABBRICANTE OREFICE

premiato con medaglia, Torino, via Roma, rimpetto al N. 13

Assortimento oreficeria, argenteria e orologieria d'oro e d'argento fino garantito, oggetti di lusso.

Specialità di propria fabbricazione, anello a nodo gordiano giuoco d'ingegno, in argento, L. 5, in oro, 25.

Anello oro con vero brillante di 3/8 L. 66, franco di porto in tutto Regno. Spedisce la mostra in utilità.

LA VELOUTINE

è una polvere di Riso speciale preparata con Bismuto per conseguenza di un'azione salutare sulla pelle. Esso è aderente ed invisibile e dà altresì una tinta, una freschezza ed una bellezza naturale.

CH. FAY, *inventore, 9, rue de la Paix, Paris*

Scatola con piumino, L. 5 — Scatola semplice L. 4.

Deposito e vendita in Milano, presso A. MANZONI e C., via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91, e presso i principali Profumieri e Parrucchieri. 32

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

GRAN DIPLOMA D'ONORE

Medaglia d'oro, Parigi 1878.

Medaglie a diverse Esposizioni

Certificati numerosi delle primarie Autorità medicinali

Marca di fabbrica.

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero. Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare. Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno.

*Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell'***inventore** HENRI NESTLÉ, *Vevey (Svizzera).*

Depurativo Lo Sciroppo essenziale di Salsapariglia composto, preparato con metodo speciale, è riconosciuto il più efficace fra tutti i depurativi e rigeneratori del sangue. Della sua bontà ed efficacia fanno fede tutti i clienti e consumatori che fin dall'anno 1840 ne fanno uso e consumo. L. 10 e 6 la bottiglia. **Farmacia TARICCO,** *Piazza San Carlo, Torino.* Trovasi pure la vera **Iniezione Cottin** da non confondersi colle altre imitazioni. L. 5 la boccetta. — N.B. Esigere ad ogni bottiglia la firma Taricco per guarentigia della preparazione a cui va pure unita la relativa istruzione. T.9198

CINTO PER ERNIE

2803

Senza un ben adatto **CINTO** contentivo è inutile, anzi **imprudenza** il credere la guarigione del **tumore ernioso** e nemmeno con qualsiasi **CINTO** o rimedio nessuno può garantirne la guarigione.

Sull'entità dell'asserto informatevi dai Dottori di confidenza.

Il suddetto **CINTO** trovasi d'ogni forma e genere sempre preparato nell'***Istituto Chirurgico-Ortopedico-Specialistico*** **ROTA,** piazza Carlo Felice, N. 7, Torino.

ESTIRPAZIONE infallibile e garantita dei

CALLI

ai piedi

mediante l'**Ecrisontylon Zulin,** rimedio nuovissimo e di **meravigliosa efficacia. Presso L. 1 il flacone.** — A Torino presso le farmacie: *Taricco*, piazza S. Carlo; *Cerutti*, portici di Po; *Mercandino*, corso Vitt. Em.; *Giordano*, via Roma; *Trisano*, via Roma; *Viola*, Palazzo Città; *Galle*, via Milano; *Torta*, via Roma. — Per le domande all'ingrosso rivolgersi alla farmacia **VALCAMONICA E INTROZZI,** corso Vitt. Em., **Milano,** *Concessionari* per tutta l'Italia. 1864

Libreria ROUX e FAVALE, Torino

GALLERIA SUBALPINA

LIBRI SCOLASTICI ADOTTATI PER L'ANNO 1881-82

PEI GINNASII.

Alfieri V. — Le tragedie; 3 vol.	L. 3 —
Alighieri Dante — La Divina Commedia	» 1 —
Bertrand G. — Trattato di aritmetica	» 3 25
Borgnet A. — Manuale di Storia Romana	» 1 —
Capellina D. — Nozioni elementari di letteratura; 2 vol.	» 1 95
Corticelli S. — Regole ed osservazioni della lingua toscana ridotte a metodo	» 1 50
Della Noce e Torre. — Vocabolario latino-italiano e italiano-latino; 2 vol. in-4°	» 11 —
Fanfani P. — Nuovissimo vocabolario della lingua italiana (leg.)	» 12 —
Fornaciari R. — Grammatica italiana all'uso moderno	» 3 —
Id. — Esempi di bello scrivere scelti e illustrati	
Vol. 1° Prosa	» 3 —
Vol. 2° Poesia	» 2 —
Gozzi Gaspare — L'Osservatore	» 2 50
Machiavelli N. — L'arte della guerra	» — 80
Id. — Le istorie fiorentine	» 1 60
Il Novellino, ossia le *Cento Novelle* antiche	» — 50
Puccianti G. — Antologia della prosa italiana moderna	» 4 —
Id. — Antologia della poesia italiana moderna	» 4 —
Id. — Antologia della prosa italiana dal secolo XIV al XVIII	» 4 —
Ricotti E. — Nozioni compendiose di geografia	» 1 —
Tasso Torquato — La Gerusalemme liberata	» 1 —
Vasari G. — Le vite dei più eccellenti pittori, scultori e architetti	» 1 80
Ciceronis M. T. — Orationes selectae	» 1 —
Id. — Epistolae selectae	» — 50
Caesaris C. Julii — Commentarii de bello gallico	» — 80
Id. — Commentarii de bello civili	» — 60
Cornelii Nepotis — Liber de excellentibus ducibus exterarum gentium	» — 50
Lhomond A. — Epitome historiae sacrae	» — 50
Livii Titi P. — Historiarum romanorum; lib. I	» — 40
Id. — Historiarum romanorum; lib. XXI, XXII	» — 60
Phaedri A. L. — Fabulae; con note latine	» — 50
Pechenino — Exercitationes in usum tyronum linguae latinae; libro 1°	» — 70
Id. — Id.; libro 2°	» 1 —
Sallustii Crispi — Libri de Catilinae conjuratione et de bello Jugurthino	» — 50
Schultz F. — Grammatica della lingua latina	» 2 40
Virgilii Maronis P. — Bucolica et Georgica	» — 40
Id. — Æneis	» 1 90
Curtius G. — Grammatica della lingua greca	» 3 20
Kühner R. — Grammatica elementare della lingua greca	» 3 50
Schenkl L. — Vocabolario greco-italiano	» 13 50
Id. — Esercizi greci; traduzione ad uso della 3ª e della 4ª classe ginnasiale	» 2 25

PEI LICEI.

Compagni Dino — La cronaca fiorentina	» 1 90
Petrarca F. — Il Canzoniere	» 1 —
Ariosto L. — L'Orlando furioso	» 1 —
Galilei Galileo — Prose scelte	» 1 50
Euclide — Geometria completa; 4 vol.	» 5 —
Fulcheris — Elementi di algebra	» 2 —
Marco F. — Nozioni di chimica	» 2 —
Peyre G. B. — Istituzioni di filosofia teoretica	» 5 —
Baltzer — Trigonometria	» 2 —
Luvini G. — Tavole di logaritmi a sette decimali	» 3 60
De Luca — Elementi di geografia generale	» 2 50
Ganot A. — Corso di fisica puramente sperimentale	» 5 50
Allievo G. — Breve compendio di filosofia elementare. — Vol. 1°: Metafisica e Logica	» 2 25
Spruner dott. K. — Atlante storico-geografico	» 10 50
Taciti C. — Agricola — Germania; dialogus de oratoribus	» — 40
Virgilii Maronis P. — Bucolica et Georgica	» — 40
Horatii Flacci — Carmina.	
Pars I. — Odi — Epodi	» — 70
» II. — Satirae et Epistolae	» — 60
Ciceronis M. Tullii — De Officiis; liber tres	» 1 —
Id. — De republica, etc.	» — 60
Quintiliani M. F. — Institutionis oratoriae	» — 80
Senofonte — Anabasi di Ciro; con note italiane	» 1 25
Id. — Ciropedia; con note italiane	» 1 25
Id. — Detti e fatti memorabili di Socrate	» 1 —
Omero — Iliade; con note italiane	» 1 25
Testa V. — Principii elementari di filosofia	» 6 —
Zanotti — La filosofia morale secondo l'opinione dei Peripatetici	» 1 —

CARTE GEOGRAFICHE IN RILIEVO

Autore ROGGERO GIUSEPPE, capitano — Editori ROUX E FAVALE, Torino

GRANDE FORMATO *(con cornice):*

Italia — Europa — Asia — Africa — Oceania

America Meridionale — America Settentrionale

Sicilia — Sardegna

Caduna franca di porto **L. 10.**

PICCOLO FORMATO *(senza cornice):*

Italia — Francia — Inghilterra — Germania

Spagna — Scandinavia — Penisola dei Balcani

Caduna franca di porto **L. 1 50.**

FUORI COLLEZIONE:

Provincia di Torino — Provincia di Genova

Il Traforo del Fréjus.

NUOVO ATLANTE

COSMOGRAFICO, FISICO, STORICO E POLITICO-STATISTICO

Ordinato in 84 carte, di cui 14 doppie, già compilato da F. C. Marmocchi, ed ora diligentemente riveduto e corretto secondo i migliori e più recenti lavori di storia e geografia e gli ultimi trattati internazionali, ed accordato coi programmi vigenti per le scuole classiche, tecniche e magistrali.

Edizione finamente miniata e legata in piena tela	L.	30
Id. in mezza tela	»	22
Lo stesso ridotto a 63 carte, di cui 13 doppie	»	16
Id. » 55 » » 12 »	»	14
Id. » 29 » » 5 »	»	7
Id. » 10 » » 6 »	»	2
Carte staccate dall'Atlante generale, ciascuna	»	0 30

AFFARI E COMMERCIO

Telegrammi Particolari Commerciali

Parigi (sera) ottobre,	24	25
Farine 8 m. pel c. (1) L.	66 50	66 50
» per 9bre	67 —	67 25
» a 4 mesi da 9bre	67 25	67 50
» pel 4 mesi ultimi	67 75	68 —
Zuccheri r. 88 (0|8 (2) »	56 75	56 75
» » 7|9 »	63 —	63 —
» bianco 3 disp. »	63 —	63 —
» raffinato scelto »	113 —	113 —

Liverpool, 25.

Cotoni — Vendite generali balle 14000, di cui per la speculazione 1000 e per la esportazione 13000.

Mercato sostenuto.

Importazione della giornata 16000.

Cotoni Americani, Midd. Upland 6 7\|16

Nuova Orleans 6 9\|16.

Havre, 25.

Cotoni — Vendite balle 2000

Mercato fermo.

Buona ricerca regolare.

Caffè — Vendute sacchi 500

Mercato calmo.

Manchester, 25.

Cotoni filati e cotoni crudi [illegible]

Marsiglia, 25

Frumenti — Importazione ett. 58229

— Vendite » 12400

Mercato calmo.

Prezzi invariati.

(1) Questo prezzo s'intende per 150 chil., tela perduta.

(2) Per 100 chil. nelli tela perduta.

CAVALLERMAGGIORE, 24 ottobre. — Ecco il bollettino dei prezzi:

Frumento	L. 22 05 a	— —
Segale	» 18 85 a	— —
Riso nostrano	» — — a	— —
Meliga	» 17 50 a	— —
Fave	» 18 45 a	— —
Fagiuoli	» — — a	— —
Patate	» 4 40 a	— —
Legna forte	» 3 50 a	— —
Id. dolce	» 2 40 a	— —
Fieno	» 10 50 a	— —
Paglia	» 5 30 a	— —
Vitelli 1ª qualità	» — — a	— —
Id. 2ª »	» — — a	— —
Id. 3ª »	» 7 — a	— —
Uova la dozzina	» — — a	— —
Canapa	» — — a	— —

CHIERI, 25 8bre. — Ecco il bollettino dei prezzi:

Frumento	ettol.	L. 21 98 a	— —
Segale	»	» 15 63 a	— —
Meliga	»	» 17 63 a	— —
Buoi 1ª qual.	mir.	» 8 — a	8 50
Id. 2ª »	»	» 7 25 a	7 75
Vitelli 1ª qual.	mir.	» 8 25 a	9 —
Id. 2ª	»	» 7 50 a	8 —

BORSA DI GENOVA — 25 8bre.

Rend. it. c.	— — — 90 92 f.m.
Az. Banca Naz.	2305 — f.m.
Az. Cred. Mobil. ital.	898 — f.m.
Az. Regia Tabacchi	— — f.m.
Az. Ferr. Merid.	462 — f.m.
Francia len. 102 45 — den. 102 00	
Londra vista 25 66 — den. 25 63	
Oro da 20 44 a 20 45	

BORSA DI MILANO — 25 8bre.

Rendita italiana 5 0|0 cont.	89 72
Id. f. m.	89 72
Azioni Banca Nazionale	2320 —
» Banca Lombarda	893 —
» Cotonificio Cantoni	397 —
» Lanificio Rossi	930 —
» Linif. a canap. Naz.	371 —
» Regia Tabacchi	833 —
» Ferr. Meridionali	469 —
Obblig. Ferr. Meridionali	276 —
» Ferr. Sarde serie A	273 —
» Ferr. Sarde serie B	276 50
» Ferr. Sarde emis. 1879	276 50
» Ferr. Paler.-Mar.-Trap.	290 —
» Id. 2ª emissione	288 —

Buoni Ferr. Meridionali	530 50
Francia a vista — 3 0|0	101 80
Svizzera a vista — 4 1|2	101 50
Londra a 3 mesi e 5	25 50
Francoforte a 3 mesi e 5 1|2	124 1|2
Vienna a 3 mesi e 5	— —
Pezzi da 20 franchi	20 43

BRA, 14 ottobre. — Ecco il bollettino dei prezzi:

Vitelli da latte L. 7 40 al mir.

Grano	all'ett.	L. 22 15
Meliga	»	» 17 66
Segale	»	» 16 —
Farina di frumento 1ª q.	chil.	» 0 45
Id. 2ª qualità	»	» 0 40
Id. meliga	»	» 0 27
Pane grissino	»	» 0 50
Id. 1ª qualità	»	» 0 45
Id. 2ª »	»	» 0 40
Pasta 1ª qualità	chil.	» 0 65
Id. 2ª qualità	»	» 0 55
Formaggio 1ª qualità	chil.	» 2 —
Id. 2ª qualità	»	» 1 75
Burro	chil.	» 2 35
Lardo	»	» 1 80
Uova	dozzina	» 0 85
Legna forte	mir.	» 0 35
Id. dolce	»	» 0 25
Carbone	»	» — —
Fieno	mir.	» — —
Id. Ricetto	»	» — —
Paglia	»	» 0 35

Stagionatura delle sete di Torino.

25 ottobre 1881.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica	Organzino	3	273 62
	Trame	»	» »
	Greggia	2	178 23
	Articoli div.	»	» »
	Totale	5	451 85
	Tot. nel mese	223	
Condiz. Assario	Organzino	»	» »
	Trame	[illegible]	[illegible]
	Greggia	[illegible]	103 23
	Articoli div.	»	» »
	Totale	[illegible]	175 87
	Tot. nel mese	138	
Stagionatura sociale autorizzata	Organzino	3	341 89
	Trame	1	122 29
	Greggia	3	172 39
	Articoli div.	1	111 40
	Totale	13	1081 67
	Tot. nel mese	328	

SAVIGLIANO, 22 ottobre 1881. — Ecco il bollettino dei prezzi:

Frumento	quint.	L. 23 15 a	— —
Id. 2ª q.	»	» 23 31 a	— —
Riso	»	» 39 50 a	— —
Granoturco	»	» 23 75 a	— —
Id. 2ª q.	»	» 22 12 a	— —
Segale	»	» 24 04 a	— —
Vino 1ª q.	ettol.	» 72 — a	— —
Id. 2ª q.	»	» 50 — a	— —
Pane 1ª qual.	chil.	» 0 46 a	— —
Id. 2ª qual.	»	» 0 34 a	— —
Farina frum. 1ª q.	»	» 0 50 a	— —
Id. 2ª qual.	»	» 0 45 a	— —
Id. di granoturco	»	» 0 30 a	— —
Paste 1ª qual.	»	» 0 65 a	— —
Id. 2ª qual.	»	» 0 55 a	— —
Carne di vitello	»	» 1 20 a	— —
Id. di bue	»	» 1 — a	— —
Lardo	»	» 1 80 a	— —
Burro	»	» 2 30 a	— —
Uova	a dozz.	» 0 80 a	— —
Patate	mir.	» 1 40 a	— —
Legna forte	»	» 0 35 a	— —
Id. dolce	»	» 0 25 a	— —
Carbone	»	» 1 15 a	— —
Fieno	»	» 0 65 a	— —
Paglia	»	» 0 35 a	— —
Canapa 1ª e 2ª q.	»	» 9 65 a	8 25

Vienna,	24	25
Mobiliare	353 50	357 30
Lombarde	155 50	155 50
Banca Anglo-Au.	155 50	157 50

Austriache	343 —	331 50
Banca Nazionale	830 —	824 —
Napoleoni d'oro	9 37	9 38 5
Arg. in banconote	100 —	100 —
Cambio su Parigi	46 75	46 80
Cambio su Londra	118 45	118 50
Rend. Austriaca	77 45	76 90
Rend. id.	76 85	75 80
Unionbank	143 00	139 25
Rend. Aus. nuova	92 60	92 45
Rend. Ungherese	118 70	118 75
Berlino,	24	25
Mobiliare	633 —	616 —
Austriache	591 —	573 50
Lombarde	270 —	265 —
Cambio su Londra	20 39	20 39 5
Rendita italiana	87 75	86 80
Az. Regia Tab.	— —	— —
Obbl. Regia Tab.	— —	— —
Rendita Turca	15 80	15 60
Prestito russo	88 80	84 70
Prestito orien. russo	59 90	59 30
Argent. per cbil.	217 70	216 70
Londra,	24	25
Consolid. inglese	99 1|8	99 3|16
Rendita italiana	87 1|8	87 1|8
Spagnuolo	25 —	26 —
Turco	15 3|8	15 3|8
Egiziano del 1865	75 3|4	74 3|4
Egiziano del 1876	73 3|4	— —
Argento	52 7|8	— —

Torino. — Tip. Roux e Favale.

Gazzettino degli affari

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Incanto pel 9 dicembre, ore 10 ant., al Tribunale civile d'Asti (subasta Banche Unite d'Asti contro Zo fratelli), in Asti:

Lotto 1. — Casa via Arò, n. 730, al prezzo d'estimo di L. 3500.

Lotto 2. — Prato e campo, regione Catena 361, di are 61, per L. 2257.

Lotto 3. — Campo ivi al prezzo di L. 1684.

Lotto 4. — Casa, mappa, n. 740, sezione F, con alto, per il prezzo di L. 3000.

Lotto 5. — Medica, regione Cittadella, per L. 2677 40.

Id. pel 25 novembre, ore 10 antimeridiane, al Tribunale civile di Casale (subasta Cabria contro Accatino-Vellano):

In territorio di Mombello Monferrato: casa con aia e sedime attiguo, prati, vigne e campi, boschi e pezza vignata, cannetate, in 10 lotti, al prezzi di L. 200, 100, 450, 100, 400, 300, 450, 150, 150 e 1000.

Id. pel 3 dicembre, ore 9 antimeridiane, al Tribunale civile di Casale (proprietà Rolando fratelli e sorelle):

Casa civile e rustica nell'abitato di Casale, via Rivetta, n. 45, composta di 17 camere con cantina, stalle, fienile, granai, porticati, pozzi e scale, sul prezzo d'estimo di lire 15,944 67.

Appalto pel 26 ottobre, ore 10 1/2 ant., nella sala consolare del Municipio d'Alessandria:

Costruzione di un cimitero nel sobborgo di S. Giuliano Nuovo.

Prezzo L. 13,436.

Id. pel 4 novembre, ore 11 ant., nella Direzione del Genio militare di Alessandria:

Lavori di manutenzione durante il triennio 1882-83-84 dei fabbricati destinati ad uso militare nella Piazza di Mondovì e suoi dintorni del raggio di km. 4, misurati dal centro della città, ascendenti annualmente alla somma di L. 3500.

Lavori di manutenzione durante il triennio 1882-83-84 dei fabbricati destinati ad uso militare e delle opere di fortificazione nella Piazza di Vinadio, ascendenti annualmente alla somma di L. 3500.

NOVARA.

Incanto pel 26 novembre, al Tribunale civile di Biella (stabili caduti nell'eredità del notaio Vitlardi Francesco):

Casa civile, con rustico annesso e giardino, in Biella; altro corpo di fabbrica ad uso rustico; pascolo e gerbido alpestre.

In tre lotti, ai prezzi di L. 12,500, 1500 e 2000.

Id. pel 31 ottobre, ore 10 ant., nella sala comunale di Vigevano:

Il primo comprende le N. 2328 piante segnate col martello comunale, che trovansi nel luogo Cascatto, bosco di quel Comune, pel prezzo di L. 26,500.

Il secondo le 2158 piante che trovansi marcellate nel luogo Fola ed Orettone, prezzo L. 26,450.

Id. pel 31 ottobre, ore 12 meridiane, nel palazzo civico di Vigevano:

Affitto decennale del tenimento detto di Cascina Grande di Isarno Novarese, situato nel Comune di Novara, con parte dei fondi anche nei limitrofi territori di San Pietro Mosezzo e Galliate.

Prezzo annuo L. 24,000.

Appalto pel 3 novembre, ore 10 ant., nella sala comunale di Missino:

Opere e provviste occorrenti alla costruzione di un tronco della strada comunale obbligatoria di Missino ad Orta, della lunghezza di metri 503,00 a partire dall'abitato di Missino, per la presunta somma, soggetta a ribasso, di L. 13,300.

L'Amministrazione della **GAZZETTA PIEMONTESE** *non ha incaricato nessun* rappresentante speciale *di cercare annunzi ed* **inserzioni** *al domicilio degli industriali e commercianti della nostra città,* e perciò questa Amministrazione non risponde *verso i committenti di quelle* **inserzioni** *che non siano consegnate direttamente alla sua Sede, piazza Solferino, N. 20, od all'Ufficio Succursale, sotto la Galleria Subalpina.*

CITTÀ DI TORINO

Avviso di seguita aggiudicazione e di scadenza di fatali.

Venne dal Municipio aggiudicato, mediante l'offerto annuo corrispettivo di L. 16,805, l'appalto dell'affittamento, nel quinquennio 1882-1886, del lotto V dei mercati municipali, comprendente il mercato di commestibili a levante di piazza Emanuele Filiberto, ed il relativo esercizio del peso pubblico, con diffidamento che nella designazione di detto lotto occorse errore materiale, per cui ai quadrati allo scoperto, zona 1ª, N° 73 a 84 ed ai due senza numero in capo, invece della cifra 70 devesi leggere 17,50, e quelli della stessa zona, N° 85 a 86, invece della cifra 85 devesi leggere 12,75, ed infine a quelli della 5ª zona, lettera d, N° 282 a 287, invece della cifra 75 devesi leggere 7,50.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerta di aumento non inferiore del ventesimo al prezzo di aggiudicazione, va a scadere alle ore 11 ant. di venerdì 28 ottobre 1881.

I capitoli delle condizioni e gli altri titoli relativi, con un esemplare del sovracitato avviso, sono visibili nel civico Ufficio 2° (Contratti), nel quale sarà accettata l'offerta predetta. 2313

Incanto *di vini e liquori in bottiglie - Via Sant'Agostino, 8, casa G. Muglione.*

Il perito sottoscritto, sulla richiesta del proprietario, nei giorni 26 e 27 corr., ore solite, procederà alla vendita dei seguenti, cioè: **3000** bottiglie di vini di lusso esteri e nazionali, oltre una quantità di liquori, più **3100** fiaschi di vino da pasto. Il tutto per contanti, al miglior offerente, senza ribasso.

2334 P. Beltrami, est.

F. C. ROSSIO cappellaio

Rimoderna e pulisce cappelli di ogni genere e fatti per modiste a **moderati prezzi.**

Via dell'Accademia Albertina, 31 TORINO.

Feltri per Tettoie copertura leggera, durevole ed economica.

Feltro per fasciatura di bastimenti — **Feltri** asfaltici per fondamenta di case — **Feltro** di pelo per caldaie e condotte di vapore — **Feltro** bianco isolante contro l'umidità.

Cemento di Francia 1ª qualità. Presso **F. Condioli,** N. 9, via Arcivescovado, Torino.

Pensione e **camera** per due o tre studenti presso il prof. Accomazzo, via della Consolata, 2, p. 3°. 2150

ORDINE MAURIZIANO

Vendita di ceduo e piante.

Nei giorni infraindicati, ore 9 mattina, in una sala del palazzo dell'Ospedale Maggiore dell'Ordine Mauriziano, via della Basilica, 3, si divenrà per pubblici incanti alla vendita in distinti lotti di ceduo e piante d'alto fusto, situati nei seguenti poderi dell'Ordine, cioè:

Il 29 ottobre corrente, di ceduo e piante della Commenda di Stupinigi e sue dipendenze; e il 10 novembre p. v., di ceduo e piante della Commenda di Staffarda e dei poderi della Fornaca e Grangia, S. Marco di Moretta, Castello, S. Marco di Chivasso, e Sant'Antonio di Ranverso.

Negli Uffici del Gran Magistero in Torino e presso i rispettivi Economi locali si può aver visione del Capitolato d'asta e della descrizione di dette prese boschive. 2285

Collegio-Convitto in Cavour (Torino)

Scuole elementari, tecnico-commerciali e ginnasiali pareggiate. — Rivolgere le domande prima del 1° novembre al Rettore. 2301

Grande Stabilimento DI **PIANO-FORTI ed ARMONIUM** 2318

VENDITA — NOLO — ACCORDO

LABORATORIO PER RIPARAZIONI

COLLINO E C^IA

TORINO — Via S. Francesco da Paola, N. 11 — TORINO

CACAO Barone LIEBIG

7, Idol Lane, London E. C.

La Facoltà Medica proclama questo **Cacao** la perfezione degli alimenti; inestimabile per ragazzi, convalescenti e persone di difficile digestione; ricco di sostanze nutrienti e di eccellente fragranza. *(Estratto dai giornali Lancet e British Medical).*

Esso è adottato dalla Camera dei Lordi

Vendesi in Torino presso i principali cioccolattieri, droghieri e magazzini di conserve alimentari. 1844

PREMIATE SPECIALITÀ DOMESTICHE INGLESI

(S'invita il pubblico a provarle)

Goodall's Ginger Beer Powder. — Preparazione in polvere colla quale si fa una birra deliziosa e fortificante. Con 60 centesimi se ne fanno 18 litri! Eccellente bevanda e salubre, facilmente preparata, buona d'estate e d'inverno, e al massimo buon mercato. — Si vende in pacchetti di **60** centesimi e a L. **1 25** ciascuno. 1549

GOODALL, BACKHOUSE e C., Leeds, Inghilterra.

SCOPERTA

Non più asma, nè tosse, nè soffocazione, mediante la cura della Polvere del Dottor **H. Clery,** di Marsiglia. — Scatola n. 1, **L. 4.** Scatola n. 2, L. **8 50.** — Deposito per l'Italia A. MANZONI e C., Milano. Vendita in Torino nelle farmacie *Taricco, Prato già Cerruti, Barberis, Giordano, Trisano.*

AVVISO

La ***Società Dinamite Nobel di Avigliana*** presso Torino ricerca una caldaia a vapore usata che non oltrepassi m. 0,30 di lunghezza, la superficie di riscaldamento che non sia inferiore a 35 metri quadrati, che sia in buono stato, garantita 5 atmosfere pressione.

Dirigere offerte Direttore Società, Avigliana. 2337

OLIO DI **fegato di merluzzo**

La Ditta **Otto Tempel** d'Amburgo avverte il pubblico di aver aperto in Torino un deposito del suo rinomatissimo

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

colore chiaro, naturale, estratto esclusivamente dal fegato fresco del merluzzo pescato nelle isole Lofuden (Norvegia).

Esso trovasi presso la Ditta ROSSI GIUSEPPE, via *Lovagrossa,* 22, *Torino,* la quale è pure la sola incaricata per la vendita in Italia.

Prezzo d'ogni flacone L. 2 25

Ai Rivenditori si fa uno sconto.

NB. Esigere i contrassegni del modello flacone qui unito, colla firma **Otto Tempel** impressa sul vetro a tergo del flacone. 2332

F. LANTERI, FABBRICANTE OREFICE

premiato con medaglia, Torino, via Roma, rimpetto al N. 13

Assortimento oreficeria, argenteria e orologeria d'oro e d'argento fino garantito, oggetti di lusso.

Specialità di propria fabbricazione; anello a nodo gordiano, giuoco d'ingegno, in argento, L. 5, in oro, 25.

Anello oro con vero brillante di ... L. 16, franco di porto in tutto il Regno. Spedire la misura in millim.

LA VELOUTINE

è una polvere di Riso speciale preparato con Bismuto per conseguenza di un'azione salutare sulla pelle. Essa è aderente ed invisibile e dà altresì una tinta, una freschezza ed una bellezza naturale.

CH. FAY, *inventore, 9, rue de la Paix, Paris*

Scatola con piumino, L. 5 — Scatola semplice L. 4.

Deposito e vendita in Milano, presso A. MANZONI e C., via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91, e presso i principali Profumieri e Parrucchieri. 32

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

GRAN DIPLOMA D'ONORE

Medaglia d'oro, Parigi 1878.

Medaglie a diverse Esposizioni — Certificati numerosi delle primarie Autorità mediche

Marca di fabbrica.

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero. Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare. Si vende in tutte le primarie farmacie e droghe del Regno.

*Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell'***inventore** HENRI NESTLÉ, *Vevey (Svizzera).*

Depurativo Lo Sciroppo essenziale di Salsapariglia composto, preparato con metodo speciale, è riconosciuto il più efficace fra tutti i depurativi e rigeneratori del sangue. Della sua bontà ed efficacia fanno fede tutti i clienti e consumatori che fin dall'anno 1840 ne fanno uso e consumo. L. 10 e 6 la bottiglia. **Farmacia TARICCO,** *Piazza San Carlo, Torino.* Trovasi pure la vera **Iniezione Cottin** da non confondersi colle altre imitazioni. L. 6 la boccetta. — N.B. Esigere ad ogni bottiglia la firma Taricco per guarentigia della preparazione a cui va pure unita la relativa istruzione. T.2168

CINTO PER ERNIE 2282

Senza un ben adatto **CINTO** contentivo è inutile, anzi **imprudenza** il credere la guarigione del **tumore ernioso** e nemmeno con qualsiasi **CINTO** o rimedio nessuno può garantirne la guarigione.

Sull'entità dell'asserto informatevi dai Dottori di confidenza.

Il suddetto ***CINTO*** trovasi d'ogni forma e genere sempre preparato nell'***Instituto Chirurgico-Ortopedico-Specialistico* ROTA,** piazza Carlo Felice, N. 7, Torino.

ESTIRPAZIONE infallibile e garantita dei **CALLI** ai piedi

mediante l'**Ecrisontylon Zulin,** rimedio nuovissimo e di **meravigliosa efficacia. Prezzo L. 1 il flacone.** — A Torino presso le farmacie: *Taricco,* piazza S. Carlo; *Cerutti,* portici di Po; *Mercandino,* corso Vitt. Em.; *Giordano,* via Roma; *Trisano,* via Roma; *Viola,* Palazzo Città; *Gallo,* via Milano; *Torta,* via Roma. — Per le domande all'ingrosso rivolgersi alla farmacia **VALCAMONICA E INTROZZI,** corso Vitt. Em., **Milano,** *Concessionari per tutta l'Italia.* 1854

DA VENDERE *Arpa* come nuova.

N. **410** pioppi e **8** noci.

Dirigersi via Vanchiglia, 28, piano terreno. 2326

DA VENDERE una **macchina** per lincare la carta, di buonissima fabbrica inglese, fornita di tutti gli accessori.

Dirigersi alla tipografia Roux e Favale, piazza Solferino, 20.

DA VENDERE in *Cortemilia, prov. di Cuneo* a buonissime condizioni, una **vasta casa** con giardino annesso, composta di 25 spaziose camere e 4 botteghe. Cortili, cantine e stalle con rimessa. — Dirigersi all'Amministrazione della *Gazzetta Piemontese.*

Occasione favorevole

Da vendere **Volante** (diametro 1,56) e **Puleggia** (diametro 0,70) montati.

Dirigersi alla Tipografia Roux e Favale, *Torino.*

Aree fabbricabili

da vendere in Torino, stradale di Nizza, a circa 395 metri dalla cinta daziaria. — Rivolgersi al notaio Torretta, via Arsenale, 6, o al geometra Bruno, corso Vittorio Emanuele, 63. 9820

Una o due camere

con pensione, in una famiglia civile. — Recapito: Duroy, incisore, portici della Fiera, 23. 2359

Una giovane toscana desidera occuparsi in qualità di cameriera presso una buona famiglia. Ottime referenze. — Recapito via Vasco, 2, dal portinaio. 2086

RIBASSO DI PREZZO

FOSPO-GUANO DELLA **Phospho-Guano Company** *di Liverpool*

Consegnatari generali per l'Italia **Gio. Camaddana e Comp.** *Genova, via Luccoli, N. 47* 2345

Ricercasi buon commesso.

Piccola cancione. Sarebbe interessato. — Dirigersi A. Jourdan, via Santa Teresa, dirimpetto al N. 19. 2352

Avviso di trasferimento

La Ditta Ferrino Cesare avvisa che col giorno 16 ottobre ha trasferto in via Nizza, N. 107 (vicino alla R. Scuola Veterinaria) il suo deposito e fabbrica di *copertoni impermeabili* d'ogni genere, *colori, vernici, pennelli, carta e tela vetrata e smerigliata,* ecc., già esistente in via Ospedale, 10, Torino. 2297

Rasoi Meccanici

coi quali ognuno può radersi da se stesso senza pericolo di tagliarsi. Caduno L. 5. Più eleganti in metallo nichellato e ricco astuccio pelle, L. 10. Elegantissimo in metallo argentato, L. 12. — Coll'aumento di cent. 50 si spediscono franchi in tutto il Regno. — Presso C. MANFREDI, via Finanze, 8 a 5, Torino. 597

ROMA

HOTEL CENTRALE

Piazza Rosa, nel centro della città — Prezzi fissi e moderati — *Omnibus alla stazione.*

Borelli, proprietario. 9018

Rosseller's **Hair-Restorer**

B. R. KEITH, 10, *Coleman Street, City, London.*

Vero Ristoratore dei Capelli.

È l'unico preparato che restituisce gradatamente ai capelli bianchi e grigi il primitivo colore nero, bruno o biondo, che sia stato perduto per malattie o per età avanzata. Assiste la natura fornendo quei fluidi che dà ai capelli il colore naturale, la lucidezza, la forza e la bellezza di gioventù. Distrugge la forfora e tutte le altre immondizie della testa, impedisce la caduta dei capelli li fa crescere, li fortifica e li fa rinascere sulla parte calva quando vi resti ancora la radice. Diffidare dalle imitazioni che si vendono col nome di Rosseller. Il preparato genuino porta il marchio di fabbrica come pure il nome di B. R. Keith e le etichette in inglese ed italiano.

Contro i contraffattori ed usurpatori del nome si procede a termini di legge come si è fatto col sig. ... che con sentenza del 10 Aprile 1879 fu condannato alla multa, spese di processo e ai risarcimento dei danni.

Vendita all'ingrosso a Torino, presso C. MANFREDI, via Finanze, 6-5, ed al dettaglio presso tutti i Rivenditori di articoli da toeletta in tutte le città d'Italia. 1256

Libreria ROUX e FAVALE, Torino

GALLERIA SUBALPINA

LIBRI SCOLASTICI ADOTTATI PER L'ANNO 1881-82

PEI GINNASI.

Alfieri V. — Le tragedie; 3 vol.	L. 2 —
Alighieri Dante — La Divina Commedia	» 1 —
Bertrand G. — Trattato di aritmetica	» 1 95
Borgnet A. — Manuale di Storia Romana	» 1 —
Capellina D. — Nozioni elementari di letteratura; 3 vol.	» 1 93
Corticelli S. — Regole ed osservazioni della lingua toscana ridotte a metodo	» 1 50
Della Noce e Torre. — Vocabolario latino-italiano e italiano-latino; 2 vol. in-4°	» 11 —
Fanfani P. — Nuovissimo vocabolario della lingua italiana (leg.)	» 12 —
Fornaciari R. — Grammatica italiana all'uso moderno	» 3 —
Id. — Esempi di bello scrivere scelti e illustrati	
Vol. 1° Prosa	» 2 —
Vol. 2° Poesia	» 2 —
Gozzi Gasparo — L'Osservatore	» 2 50
Machiavelli N. — L'arte della guerra	» — 80
Id. — Le istorie fiorentine	» 1 60
Il Novellino, ossia le *Cento Novelle* antiche	» — 60
Puccianti G. — Antologia della prosa italiana moderna	» 4 —
Id. — Antologia della poesia italiana moderna	» 4 —
Id. — Antologia della prosa italiana dal secolo XIV al XVIII	» 4 —
Ricotti E. — Nozioni compendiose di geografia	» 1 —
Tasso Torquato — La Gerusalemme liberata	» 1 —
Vasari G. — Le vite dei più eccellenti pittori, scultori e architetti	» 1 80
Ciceronis M. T. — Orationes selectae	» 1 —
Id. — Epistolae selectae	» — 50
Caesaris C. Julii — Commentarii de bello gallico	» — 60
Id. — Commentarii de bello civili	» — 60
Cornelii Nepotis — Liber de excellentibus ducibus exterarum gentium	» — 30
Lhomond A. — Epitome historiae sacrae	» — 60
Livii Titi P. — Historiarum romanorum; lib. I	» — 40
Id. — Historiarum romanorum; lib. XXI, XXII	» — 80
Phaedri A. L. — Fabulae; con note latine	» — 50
Pechenino — Exercitationes in usum tyronum linguae latinae; libro 1°	» — 70
Id. — Id.; libro 2°	» 1 —
Sallustii Crispi — Libri de Catilinae conjuratione et de bello Jugurthino	» — 50
Schultz F. — Grammatica della lingua latina	» 2 40
Virgilii Maronis P. — Bucolica et Georgica	» — 40
Id. — Æneis	» 1 20
Curtius G. — Grammatica della lingua greca	» 3 20
Kühner R. — Grammatica elementare della lingua greca	» 3 60
Schenkl L. — Vocabolario greco-italiano	» 13 50
Id. — Esercizi greci; traduzione ad uso della 3ª e della 4ª classe ginnasiale	» 2 55

PEI LICEI.

Compagni Dino — La cronaca fiorentina	» 1 90
Petrarca F. — Il Canzoniere	» 1 —
Ariosto L. — L'Orlando furioso	» 1 —
Galilei Galileo — Prose scelte	» 1 80
Euclide — Geometria completa; 4 vol.	» 5 —
Fulcheris — Elementi di algebra	» 2 —
Marco F. — Nozioni di chimica	» 2 —
Peyretti G. B. — Istituzioni di filosofia teoretica	» 5 —
Baltzer — Trigonometria	» 2 —
Lurin G. — Tavole di logaritmi a sette decimali	» 3 60
De Luca — Elementi di geografia generale	» 2 50
Ganot A. — Corso di fisica puramente sperimentale	» 5 50
Allievo G. — Breve compendio di filosofia elementare. — Vol. 1°: Metafisica e Logica	» 2 25
Spruner dott. K. — Atlante storico-geografico	» 10 50
Taciti C. — Agricola — Germania; dialogus de oratoribus	» — 40
Virgilii Maronis P. — Bucolica et Georgica	» — 40
Horatii Flacci — Carmina.	
Parte I. — Odi — Epodi	» — 70
» II. — Satirae et Epistolae	» — 60
Ciceronis M. Tullii — De Officiis; liber tres	» 1 —
Id. — De republica, etc.	» — 90
Quintiliani M. F. — Institutionis oratoriae	» — 30
Senofonte — Anabasi di Ciro; con note italiane	» 1 25
Id. — Ciropedia; con note italiane	» 1 25
Id. — Detti e fatti memorabili di Socrate	» 1 —
Omero — Iliade; con note italiane	» 1 25
Testa V. — Principii elementari di filosofia	» 6 —
Zanotti — La filosofia morale secondo l'opinione dei Peripatetici	» 1 —

CARTE GEOGRAFICHE IN RILIEVO

Autore ROGGERO GIUSEPPE, capitano — Editori ROUX E FAVALE, Torino

GRANDE FORMATO *(con cornice):*

Italia — Europa — Asia — Africa — Oceania
America Meridionale — America Settentrionale
Sicilia — Sardegna

Caduna franca di porto **L. 10.**

PICCOLO FORMATO *(senza cornice):*

Italia — Francia — Inghilterra — Germania
Spagna — Scandinavia — Penisola dei Balcani

Caduna franca di porto **L. 1 50.**

FUORI COLLEZIONE:

Provincia di Torino — Provincia di Genova
Il Traforo del Fréjus.

NUOVO ATLANTE

COSMOGRAFICO, FISICO, STORICO E POLITICO-STATISTICO

Ordinato in 88 carte, di cui 14 doppie, già compilato da F. C. Marmocchi, ed ora diligentemente riveduto e corretto secondo i migliori e più recenti lavori di storia e geografia e gli ultimi trattati internazionali, ed accordato coi programmi vigenti per le scuole classiche, tecniche e magistrali.

Edizione finamente miniata e legata in piena tela	L. 30
Id. » in mezza tela	» 25
Lo stesso ridotto a 65 carte, di cui 13 doppie	» 16
Id. » 55 » » 12 »	» 14
Id. » 28 » » 5 »	» 7
Id. » 10 » » 6 »	» 3
Carte staccate dall'Atlante generale, ciascuna	» 0 20

AFFARI E COMMERCIO

Telegrammi Particolari Commerciali

Parigi (sera) ottobre	24	25
Farine 8 m. pel c. (1) L.	66 50	66 60
» per 9bre »	67 —	67 25
» a 4 mesi da 9bre »	67 25	67 50
» sei 4 mesi ultimi »	67 75	68 —
Zuccari r. 88 10/13 (2) »	56 75	56 75
» » 7/9 »	63 —	63 —
» bianco 3 disp. »	63 —	63 —
» raffinato scelto »	113 —	113 —

Liverpool, 25.

Cotoni — Vendite generali balle 14000, di cui per la speculazione 1000 e per la consumazione 13000.

Mercato sostenuto

Importazione della giornata 16000.

Cotoni Americani, Middl. Upland 6 7/16

Nuova Orleans 6 8/16.

Havre, 25

Cotoni — Vendite balle 1000

Mercato fermo.

Buona ricerca regolare.

Caffè — Venduti sacchi 800

Mercato calmo.

Manchester, 25.

Cotoni filati e cotoni crudi

Marsiglia, 25

Frumenti — Importazione ett. 68529
— Vendite » 12100

Mercato calmo.

Prezzi invariati.

(1) Questo prezzo s'intende per 100 chil., tela perduta.

(2) Per 100 chil. detti tela perduta.

CAVALLERMAGGIORE, 24 ottobre. — Ecco il bollettino dei prezzi:

Frumento	L.	22 05	a	— —
Segala	»	15 85	a	— —
Riso nostrano	»	— —	a	— —
Meliga	»	17 50	a	— —
Fave	»	16 45	a	— —
Fagiuoli	»	— —	a	— —
Patate	»	1 40	a	— —
Legna forte	»	3 —	a	— —
Id. dolce	»	2 40	a	— —
Fieno	»	10 50	a	— —
Paglia	»	5 30	a	— —
Vitelli 1ª qualità	»	9 —	a	— —
Id. 2ª »	»	8 —	a	— —
Id. 3ª »	»	7 —	a	— —
Ova la dozzina	»	1 —	a	— —
Canapa	»	0 —	a	— —

CHIERI, 25 8bre. — Ecco il bollettino dei prezzi:

Frumento	ettol.	L.	21 98	a	— —
Segale	»	»	16 62	a	— —
Meliga	»	»	17 63	a	— —
Buoi 1ª qual.	miri.	»	8 —	a	8 50
Id. 2ª »	»	»	7 25	a	7 75
Vitelli 1ª qual.	miri.	»	8 25	a	9 —
Id. 2ª	»	»	7 50	a	8 —

BORSA DI GENOVA — 25 8bre.

Rend. it. c.	— — — 89 92	f.m.
Az. Banca Naz.	2308 —	f.m.
Az. Cred. Mobil. ital.	898 —	f.m.
Az. Regia Tabacchi	— —	f.m.
Az. Ferr. Merid.	462 —	f.m.
Francia lett. 102 40 —	den. 102 30	
Londra vista 25 66 —	den. 25 63	
Oro da 20 44 a 20 46		

BORSA DI MILANO — 25 8bre.

Rendita italiana 5 0/0	cont.	89 72
Id.	f.m.	89 72
Azioni Banca Nazionale		2320 —
» Banca Lombarda		658 —
» Cotonificio Cantoni		397 —
» Lanificio Rossi		930 —
» Linif. e canap. Naz.		271 —
» Regia Tabacchi		833 —
» Ferr. Meridionali		469 —
Obblig. Ferr. Meridionali		276 —
» Ferr. Sarde serie A		273 —
» Ferr. Sarde serie B		276 40
» Ferr. Sarde emis. 1879		271 50
» Ferr. Paler.-Mar-Trap.		290 —
» Id. 2ª emissione		282 —

Buoni Ferr. Meridionali	530 50
Francia a vista — 3 0/0	101 80
Svizzera a vista — 4 1/2	101 90
Londra a 3 mesi e 5	25 50
Francoforte a 3 mesi a 5 1/2	124 1/2
Vienna a 3 mesi e 5	— —
Pezzi da 20 franchi	20 43

BRA, 14 ottobre. — Ecco il bollettino dei prezzi:

Vitelli da latte L. 7 40 al miriagr.

Grano	all'ett.	L.	22 15
Meliga	»	»	17 65
Segale	»	»	16 —
Farina di frumento 1ª q.	chil.	»	0 45
Id. 2ª qualità	»	»	0 40
Id. meliga	»	»	0 27
Pane grissino	chil.	»	0 50
Id. 1ª qualità	»	»	0 45
Id. 2ª »	»	»	0 40
Paste 1ª qualità	chil.	»	0 60
Id. 2ª qualità	»	»	0 55
Formaggio 1ª qualità	chil.	»	1 90
Id. 2ª qualità	»	»	1 75
Burro	chil.	»	2 95
Lardo	»	»	2 60
Uova	dozzina	»	0 95
Legna forte	miri.	»	0 35
Id. dolce	»	»	0 28
Carbone	»	»	1 10
Fieno	miri.	»	1 —
Id. Ricetto	»	»	— —
Paglia	»	»	0 60

Stagionatura delle sete di Torino.

22 ottobre 1881.

Condizioni		Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica		Organzino	3	273 62
		Trame	»	» »
		Greggia	2	178 23
		Articoli div.	»	» »
		Totale	5	451 85
		Tot. nel mese	288	
Condiz. celere	G. Anselmi	Organzino	»	» »
		Trame	1	72 64
		Greggia	4	103 23
		Articoli div.	»	» »
		Totale	5	175 87
		Tot. nel mese	138	
Stagionatura sociale autorizzata		Organzino	9	641 59
		Trame	1	182 29
		Greggia	1	6 39
		Articoli div.	2	111 40
		Totale	13	1091 67
		Tot. nel mese	838	

SAVIGLIANO, 25 ottobre 1881. — Ecco il bollettino dei prezzi:

Frumento	quint.	L.	29 68	a	— —
Id. 2ª q.	»	»	25 34	a	— —
Riso	»	»	39 50	a	— —
Granoturco	»	»	23 76	a	— —
Id. 2ª q.	»	»	22 83	a	— —
Segale	»	»	24 04	a	— —
Vino 1ª q.	ettol.	»	72 —	a	— —
Id. 2ª q.	»	»	56 —	a	— —
Pane 1ª qual.	chil.	»	0 46	a	— —
Id. 2ª qual.	»	»	0 34	a	— —
Farina frum. 1ª q.	»	»	0 50	a	— —
Id. 2ª qual.	»	»	0 45	a	— —
Id. di granoturco	»	»	0 28	a	— —
Paste 1ª qual.	»	»	0 65	a	— —
Id. 2ª qual.	»	»	0 55	a	— —
Carne di vitello	»	»	1 42	a	— —
Id. di bue	»	»	1 23	a	— —
Lardo	»	»	2 50	a	— —
Burro	»	»	2 30	a	— —
Uova	a doz.	»	1 —	a	— —
Patate	miri.	»	1 40	a	— —
Legna forte	»	»	0 25	a	— —
Id. dolce	»	»	0 22	a	— —
Carbone	»	»	1 45	a	— —
Fieno	»	»	1 05	a	— —
Paglia	»	»	0 65	a	— —
Canapa 1ª e 2ª q.	»	»	9 66	a	9 95

Vienna,	24	25
Mobiliare	366 30	357 30
Lombarde	155 50	144 60
Banca Anglo-Au.	153 60	147 50
Austriache	343 —	331 50
Banca Nazionale	830 —	824 —
Napoleoni d'oro	9 37	9 38 5
Arg. in banconote	100 —	100 —
Cambio su Parigi	46 75	46 80
Cambio su Londra	118 45	118 50
Rend. Austriaca	77 15	76 80
Rend. Id.	75 85	75 30
Unionbank	143 90	139 25
Rend. Aus. nuova	93 50	92 45
Rend. Ungherese	118 70	116 75

Berlino,	24	25
Mobiliare	633 —	616 —
Austriache	584 —	573 50
Lombarde	270 —	246 —
Cambio su Londra	20 30	20 30 5
Rendita italiana	87 75	86 80
Az. Regia Tab.	— —	— —
Obbl. Regia Tab.	— —	— —
Rendita Turca	15 20	14 60
Prestito russo	92 80	91 70
Prestito orien. russo	60 90	60 60
Argent. per chil.	217 70	216 70

Londra,	24	25
Consolid. inglese	99 1/8	99 3/16
Rendita italiana	87 1/8	87 1/8
Spagnuolo	25 —	25 3/4
Turco	14 3/8	14 —
Egiziano del 1862	74 1/2	73 3/4
Egiziano del 1873	73 3/4	— —
Argento	51 7/8	— —

Torino. — Tip. Roux e Favale.